MERCOLEDI 11 FEBBRAIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 36

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La tresca tra i giolittiani e l'Aventino

LA POLEMICA... SULLA INTERNAZIONALE FASCISTA

ROMA, 10, notte (per telefono):

Il Comitato direttivo dell'Aventino si riunirà domani sera mercoledì e procederà fra l'altro alla nomina definitiva delle due Commissioni decise in massima nell'ultima riunione, cioè il Comitato d'azione allargata e la Commissione dei giuristi.

I demosociali hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione generale. Probabilmente dalla riunione di domani sera non verrà fuori nessun fatto nuovo all'infuori di un innocuo ed anodino comunicato.

I massimalisti, nonostante gli ordini del giorno in contrario, preparano forse qualche sorpresa. Intanto essi, come già i popolari, chiariranno domani sera la portata delle loro decisioni milanesi, soprattutto nei riguardi dell'Aventino.

A Montecitorio si parla poi con insistenza di una manovra in pieno svolgimento iniziata dai giolittiani per provocare una intesa fra gli oppositori dell'aula e quelli dell'Aventino.

A tale proposito, l'on. Soleri, che si trova a Roma, sta facendo degli approcci presso i vari gruppi dell'Aventino. Un terreno favorevole l'on. Soleri lo ha trovato nei popolari. Infatti siamo in grado di assicurare formalmente che questi, nella loro ultima riunione di gruppo, diedero mandato preciso ai loro dirigenti di intavolare trattative coi giolittiani. Le due iniziative si sono pertanto incontrate e crediamo non essere lontani dal vero affermando che entro il mese qualche cosa di concreto debba scaturire da questi tentativi e che il gruppo popolare tornerà a riunirsi qualche giorno prima della riapertura della Camera e dovrà pure essere messo al corrente dei risultati pratici del lavoro dei propri dirigenti.

Del resto anche gli unitari nella riunione della direzione del loro partito esamineranno la portata del passo dell'on. Soleri e così pure faranno le direzioni degli altri partiti aventiniani.

Ciascun partito del Cartello ha ripreso in sostanza la propria autonomia e al Comitato direttivo aventiniano non resta ormai che il compito... onorifico di stillare dei comunicati stereotipati come quello che verrà fuori domani sull'unità dell'Aventino fino al giorno in cui i nuovi eventi non saranno maturi...

Le opposizioni dell'aula daranno battaglia al Governo sulla discussione del Bilancio dell'Interno e della Legge sulla stampa.

La Camera riprenderà le sue sedute, come abbiamo avuto occasione di informarvi, il 10 marzo.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di stamane, secondo quanto si afferma negli ambienti governativi, ha continuato l'esame del problema relativo all'imposizione del dazio di protezione sullo zucchero e del problema concernente la situazione granaria, senza giungere ad una conclusione. Sembra che le eccezioni sollevate dal Ministro delle Finanze non siano state superate e perciò il Consiglio si occuperà nuovamente di questi due argomenti che si riconnettono a tutto il problema annonario e si assicura che il Consiglio stesso prenderà oggi definitive decisioni in proposito.

Il quarto comma dell'ordine del giorno del Gran Consiglio Fascista, convocato per giovedì prossimo, continua ad interessare i giornali. Le polemiche sull'universale o internazionale fascista continuano ad accendersi tra giornali fascisti e giornali di opposizione.

La «Idea Nazionale», in una sua nota, afferma stasera che è innegabile che esiste una azione internazionale nettamente e malignamente antifascista.

«Perchè — si chiede il giornale — il Fascismo dovrebbe passivamente subire questa azione internazionale che ha molti motivi, non escluso quello della ignoranza straniera delle cose italiane e, però non promuove una conoscenza serena, onesta, leale, intelligente, rispettosa a coloro che si dimostrano in tutto il mondo disposti e sferrare l'offensiva diffamatrice, per comprendere questa creazione italiana che è il Fascismo ed intendere anche il valore universale che ha sempre avuto nel mondo tutto ciò che è perfettamente italiano?».

L'«Idea Nazionale» soggiunge che quindi è necessario che questa azione di carattere e cioè di interessamento mondiale verso il Fascismo sia fronteggiata con un'altra internazionale fascista.

Comunicazioni del Partito

Decisioni della Commissione Esecutiva

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Alle ore 16 si è riunita la Commissione esecutiva del P. N. F. presenti il dott. Forges-Davanzati, il prof. Masi, Alessandro Melchiori, gli on. Maraviglia, Ricci, Mazzolini, Ciarlantini, Igliori, Barnaba.

L'on. Mazzolini ha riferito sul giro d'ispezione e di propaganda da lui compiuto in Liguria, Piemonte, Lombardia e nelle Marche. Sono state poi esaminate alcune situazioni locali; l'on Maraviglia ha riferito per Cosenza, l'on. Ricci per Siena, l'on. Forges-Davanzati per Fiume, Melchiori per Livorno, l'on. Mazzolini per Avellino e Potenza.

La Commissione esecutiva ha quindi accolto dall'on. Starace la relazione del l'attività da lui svolta a Catania ed ha preso atto con vivo compiacimento dell'avvenuto accordo nel campo fascista in quella provincia, rendendo vivo plauso all'on. Starace.

La Commissione ha ratificato la concessione della tessera all'on. Carnazza deliberata dal Fascio di Catania ed approvata da quella Federazione. Si è quindi deciso di convocare per venerdì venturo i deputati di Basilicata presso la Direzione del Partito, e di dare incarico all'on. Maraviglia di recarsi a Trento e all'on. Ricci a Livorno per l'esame della situazione politica. — —

—Per giovedì alle ore 15 è stata convocata una riunione del Direttorio nazionale. L'on. Igliori ha quindi fatto una esauriente esposizione sul funzionamento della Confederazione degli enti autarchici. La Commissione esecutiva ha approvato la relazione prendendo atto con vivo compiacimento dei risultati in così breve tempo conseguiti. Da ultimo la Commissione esecutiva ha approvato la relazione prendendo atto con vivo compiacimento dei risultati in così breve tempo conseguiti. Da ultimo la Commissione si è occupata del suo funzionamento interno. La riunione è terminata alle ore 20.

decreta una medaglia d'oro al Duce

Consiglio dei Ministri

ROMA, 10.

Stamane, alle 10, si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione. La seduta è stata tolta alle ore 13.

Il Consiglio è convocato di nuovo per domani alle ore 10.

Il Comune di Milano

decreta una medaglia d'oro al Duce

MILANO, 10.

La Giunta comunale, su proposta del Sindaco senatore Mangiagalli ha approvato per acclamazione il conferimento della medaglia d'oro del Comune a S. E. Benito Mussolini, capo del Governo, per l'interessamento da lui prestato alle soluzioni di importanti questioni cittadine.

Per i concorsi degli insegnanti medi

ROMA, 10.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Presso le R. Università, gli Istituti superiori di Magistero, gli Uffici dei R. Provveditori agli Studi e presso tutti gli Istituti Regi d'Istruzione media, sono stati depositati i programmi per i concorsi generali e speciali per qualunque ordine di cattedre nei detti istituti medi e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. I candidati a tali concorsi e qualunque persona vi avesse interesse saranno liberi di consultare i programmi in qualunque degli Istituti presso i quali si trovano depositati.

L'Italia e l'America del Nord

congiunte con cavo subacqueo

ROMA, 10.

Dalla R. Nave «Città di Milano», è pervenuta al Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente radiotelegramma: «Compio il gradito dovere di comunicare alla E. V. che oggi alle ore 13.30 questa regia nave ha terminato la posa del cavo tra Porto D'Angiò e Malaga congiungendo in tal modo definitivamente per via subacque l'Italia con l'America del Nord.

«Nel darLe la lieta novella a nome del personale tutto militare e civile imbarcato su questa R. Nave che si sente fiero di aver contribuito col modesto lavoro al felice compimento alla grandiosa opera che onora la Patria, prego l'E. V. di accogliere i più deferenti ossequi. — Capitano di fregata: GAMBARDELLA, comandante R. Nave «Città di Milano».

Concorso nella R. Marina

ROMA, 10.

E' indetto un concorso ordinario per l'ammissione di 80 allievi ufficiali di vascello e di 30 allievi ufficiali per la direzione generale macchine alla prima classe del corso normale della regia accademia navale per l'anno scolastico 1925-1926. Ad esso potranno partecipare i giovani che avranno i requisiti necessari per il servizio militare marittimo non abbiano superato al primo aprile 1925 il 16.o anno di età, se aspiranti all'ammissione per allievi ufficiali di vascello e il 17.o anno di età se aspiranti all'ammissione per allievi ufficiali per la direzione generale macchine e posseggano i seguenti requisiti titoli di studio:

A) abbiano superato, presso una scuola governativa o pareggiata l'esame di ammissione alla prima classe liceale (liceo classico);

B) abbiano ottenuto presso una scuola governativa o pareggiata la promozione alla seconda classe del liceo scientifico o del corso superiore dell'istituto tecnico (sezione agrimensura o sezione commercio e ragioneria ovvero abbiano superato l'esame di idoneità per l'ammissione alle classi stesse;

C) abbiano ottenuto la promozione dalla prima alla seconda classe di un regio istituto nautico (sezione capitani, sezione macchinisti o sezioni costruttori;

D) abbiano conseguita la promozione al II corso di istit. comm. regio o pareggiato nell'anno 1924-25, in base al nuovo ordinamento, oppure abbiano conseguita la promozione al secondo concorso di istituto oppure abbiano superato l'esame di idoneità per l'ammissione alle classi stesse;

E) abbiano conseguita la licenza di una scuola commerciale regia o pareggiata nell'anno 1924-25 in base al nuovo ordinamento;

F) abbiano conseguito la promozione al terzo corso.

Il concordato tra la Polonia e la Santa Sede

ROMA, 10.

In Vaticano, nell'appartamento del Segretario di Stato cardinale Gasparri, è stato oggi firmato il concordato tra la Repubblica polacca e la Santa Sede. Il concordato è stato firmato dal cardinale Gasparri per la Santa Sede e dai plenipotenziari polacchi Ladislao Skrzynsk ambasciatore di Polonia presso il Vaticano e Stanislao Gradeski deputato della Dieta polacca e già ministro dei Culti e dell'Istruzione.

SI CONFERMA che Franklin Buillon assumerà la carica di ambasciatore di Francia in Turchia.

IL SENATO APPROVA IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI

CONFORTANTI DICHIARAZIONI DEL MINISTRO CIANO

LA SEDUTA

Il programma dei lavori

ROMA, 10.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI il quale comunica che domani alle 15 si riunirà il Comitato segreto e seguiterà la riunione degli uffici.

Nella seduta pubblica di giovedì alle ore 15 verrà iniziata la discussione sulla riforma elettorale politica. Seguiranno poi le discussioni sull'organizzazione della Nazione per la guerra, sullo ordinamento dell'Esercito, sulle modificazioni alle vigenti disposizioni sul reclutamento dell'Esercito e sui bilanci delle finanze e della entrata.

Il Bilancio del Ministero delle Comunicazioni

Parla il relatore

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1. luglio 1924 - 30 giugno 1925.

ROLANDI-RICCI, relatore per i servizi postali ed elettrici, riconosce giusta l'osservazione del senatore Rava che piccole difficoltà burocratiche impediscono talvolta il ritiro di somme depositate da risparmiatori assai modesti; ma confida che l'Amministrazione delle Poste, la quale ha dato prove recenti di tutta la sua buona volontà di fronte ai bisogni del pubblico, verrà adeguatamente provvedere.

Al sen. Soderini che vorrebbe che anche nel bilancio dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, così come si fa per quello delle ferrovie, vi fosse un conto completo delle spese e delle entrate e che ha anche chiesto l'aumento dei telefoni - automatici, il relatore non può che aderire ai due desideri notando che la questione dei telefoni potrà essere esaminata completamente nel prossimo bilancio tenendosi conto anche del risultato della destatizzazione di parte delle reti telefoniche. Confida che saranno presi gli opportuni provvedimenti al fine che non si ripetano le lamentate speculazioni per i francobolli commemorativi. A tale proposito ricorda che quest'anno verrà celebrato il 25.o anniversario dell'assunzione al trono dei Reali d'Italia. Vegga il Ministro se non sia il caso di associarsi da parte del suo Ministero a tale celebrazione con la emissione di un francobollo commemorativo (vive approvazioni). Conclude con la speranza che la riduzione delle tasse telegrafiche non porti danno al servizio.

Per la Marina Mercantile

ORLANDO, relatore per la Marina Mercantile, si associa al desiderio del sen. Soderini che siano rese più rapide le comunicazioni tra Ancona e Roma e di Ravenna e Fiume.

L'oratore è stato colpito da dolorosa meraviglia quando il sen. Mosconi ha espresso l'opinione che la Commissione non abbia proposto per Trieste il trattamento doveroso, per la grande città nuovamente congiunta all'Italia. Trieste ha oggi assunto un valore mercantile eguale a quello del porto di Genova. L'oratore è di opinione che non la regione sviluppi il porto ma il porto la regione e perciò noi dobbiamo curare i nostri porti nell'interesse delle regioni. Ora siccome c'è da una parte lo interesse europeo e dall'altra l'interesse nazionale, la Commissione ha proposto che le esportazioni siano dirette trasversalmente alla Dalmazia accrescendo in tal modo la nostra influenza politica e commerciale nella Balcania. Per i traffici longitudinali giudicherà il Governo quali interessi si dovranno tenere in maggior conto. E' d'accordo col sen. Sechi nel riconoscere che il nostro naviglio è antiquato e a proposito delle navi di scarto della Marina inglese per le quali oggi si dovrebbero pagare 3000 lire la tonnellata, osserva che in Italia si costruisce a 1400.

Ed è d'accordo anche sull'opportunità di demolire le vecchie navi e di badare piuttosto alla qualità e alla quantità di quelle di nuova costruzione. Il relatore conclude applaudito propugnando lo sviluppo della nostra Marina mercantile.

Il relatore per le Ferrovie

BIANCHI, relatore per il bilancio delle Ferrovie dello Stato: Avverte che la sua relazione porta la data del 23 dicembre 1924 quando no nera stata ancora pubblicata la relazione della Direzione generale delle ferrovie e quindi egli ha dovuto fare ipotesi e considerazioni sulle spese preventivate dell'anno in corso che non avrebbe certamente fatto se avesse potuto compulsare quel documento. Ad ogni modo la linea generale della relazione intesa ad assicurare che il pareggio ferroviario è stato raggiunto, rimane inalterata se nonchè ha dovuto fare qualche osservazione per le spese occorrenti al ricambio delle traverse che non sono state previste in modo adeguato e per gli accantonamenti intesi al miglioramento degli armamenti e del materiale rotabile.

Il Ministro Ciano risponde ai vari oratori

CIANO, Ministro alle Comunicazioni ringrazia i vari oratori per i suggerimenti forniitigli e per le lodi che hanno voluto fargli considerando i risultati da lui ottenuti nella disciplina del personale e nella economia del servizio. Oggi è facile a lui di dissipare ogni dubbio nel primo momento sollevato sulle previsioni da lui fatte.

Nel semestre luglio-dicembre 1924 il traffico delle merci ha superato i 32 milioni di tonnellate segnando l'incremento del 19 per cento rispetto allo stesso semestre del precedente anno. Per i viaggiatori si sono avuti 200 mila chilometri con l'aumento del 14 per cento; il maggior gettito delle merci è stato del 18 per cento ed il maggior gettito dei viaggiatori solo considerando il bimestre novembre-dicembre del 10 per cento. Il gettito dei prodotti del traffico che nel bilancio di previsione era stato determinato in 192 milioni per l'intero anno, soltanto nei primi sei mesi ha superato i 250 milioni, mentre il maggior titolo di spesa che è quello per le paghe e per le provvidenze accessorie, non si è scostato nel primo semestre dai limiti della previsione e per il combustibile, nonostante il rincaro dei prezzi, si è avuta una notevole economia sulla previsione. L'oratore fa quindi notare l'aumento di 110 milioni sul contributo dell'Amministrazione al fondo pensioni per il nuovo sistema stabilito con il decreto 23 marzo 1924 il quale è stato emanato per meglio regolare il contributo che deve fronteggiare le necessità presenti e future. Si augura che dopo i chiarimenti dell'on. relatore e le considerazioni del sen. Rava, la questione delle pensioni appaia nella sua giusta luce e ciascuno veda come la amministrazione abbia voluto impostare la spesa totale delle pensioni nella sua più schietta e reale portata.

Il Ministro si diffonde poi ad esaminare i vari problemi di indole economica interessante il personale e viene poi a trattare la questione delle spese per la manutenzione delle linee e del materiale rotabile.

L'oratore dopo aver trattato i vari problemi ferroviari locali riassume la opera svolta dal Governo per la cessione dei telefoni all'industria privata ed assicura il senatore Soderini che non potrà costituirsi tra le Società aggiudicatarie delle zone telefoniche alcun monopolio.

Annuncia che quanto prima sarà presentato un disegno di legge per la riforma dell'Amministrazione postale e telegrafica nel fine di dare all'Azienda un riordinamento più conforme al suo carattere industriale conferendole la necessaria autonomia (approvazioni). Per quanto riguarda i voti manifestati dalla Commissione di Finanza, assicura che per l'avviamento dei dispacci postali all'estero, si preferiscono i piroscafi italiani ogni qualvolta sia possibile; che la liquidazione degli indennizzi per manomissione o perdita di pacchi postali nei rapporti con l'estero, il Ministro non ha mancato di richiamare l'attenzione delle direzioni sul caso. Afferma che la pubblicità sui valori e sugli effetti postali non ha dato i vantaggi che l'amministrazione si riprometteva e la questione è stata ripresa in esame.

Il Ministro risponde quindi esaurientemente ai vari oratori dando le più ampie assicurazioni e conclude dichiarando che l'azione del Governo, confortata dal consenso del Senato, sarà più agevole per la meta prefissa. (Senatori e Ministri si congratulano con l'oratore).

L'approvazione dei capitoli

NUVOLONI: Converte in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo breve discussione sono approvati i vari capitoli del Bilancio, assieme ai riassunti per titoli e categoria e gli articoli del disegno di legge.

Il PRESIDENTE ricorda che domani il Senato si riunirà in Comitato segreto alle ore 15 e che dopo il Comitato segreto si riuniranno gli Uffici.

La seduta termina alle ore 18.30. Giovedì seduta pubblica alle ore 15.

La crisi greco-turca è meno acuta

PARIGI, 10.

Il «Matin» ha da Costantinopoli:

Nei circoli diplomatici si ha la netta impressione che il punto critico del conflitto grecoturco sia oltrepassato. Le Potenze continuano i negoziati in vista di un regolamento amichevole.

L'on. De Vecchi acclamato

al suo arrivo a Roma

ROMA, 10.

Stasera alle 19.10 è giunto a Roma da Napoli il Governaotre della Somalia on. De Vecchi. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, il Console della Milizia nazionale Candelori, ed un numeroso gruppo di fascisti che hanno fatto una calorosa dimostrazione all'on. De Vecchi seguendo l'automobile con la quale il Governatore della Somalia si è recato subito al Ministero delle Colonie.

Problemi del Friuli redento

Ricostruire il ponte sull' Isonzo A GRADISCA

Gradisca ha nel momento attuale due problemi che più d'ogni altro la interessano e la preoccupano. Prima di tutto il ponte sull'Isonzo che dal novembre 1923 è spezzato; poi, la conservazione del suo Istituto Magistrale.

Il Sindaco De Finetti, che saggiamente regge le sorti della città italianissima, ha interessato in questi giorni ai due problemi vitali il Prefetto della Provincia, il co. di Caporiacco Presidente della Commissione Reale e l'onorevole Pisenti che li prospetterà ai Ministri Giuriati e Fedele.

Il «Giornale del Friuli», per suo conto, è lieto di appoggiare le giuste richieste di Gradisca, i cui interessi si inquadrano in quelli della grande Provincia.

Abbiamo avuto un colloquio col Sindaco di Gradisca su questo vitale problema. Ecco quanto egli ci ha esposto:

Il Ponte

In seguito alle vive premure della città di Gradisca, capoluogo di Circondario, e dei paesi contermini, il Governo nazionale decretava, nel 1920, la costruzione «a spese dello Stato» di un ponte carrozzabile in legno tra Gradisca e Poggio Terz'Armata.

Allora, la determinazione del Governo, che veniva a soddisfare ad una aspettativa di Gradisca di avere una diretta e comoda comunicazione tra la città e la propria stazione ferroviaria, situata al di là dell'Isonzo, per la cui realizzazione la città dovette lottare invano sotto il cessato regime per oltre un ventennio, veniva salutata dalle popolazioni di Gradisca e paesi contermini con l'intima soddisfazione di avere ottenuto dal patrio Governo l'esaudimento del loro massimo postulato.

Interprete del sentimento di gratitudine del popolo gradiscano verso il Governo nazionale per il costante ed amorevole interessamento dimostrato, Gradisca inneggiava al sorgere della nuova opera riscontrando nella stessa il primo passo verso l'agognato inizio di un progressivo risorgimento morale ed economico della città dilaniata dalla guerra.

Alla non mai abbastanza lodata determinazione governativa di costruire il ponte carrozzabile, seguiva ben presto l'appalto per l'esecuzione dell'opera che, aggiudicata ad un'impresa, venne portata a compimento ed inaugurata solennemente il 30 ottobre 1921.

Innumerevoli furono i vantaggi che dal compimento di questa opera derivarono alle popolazioni della città di Gradisca ed a quelle dei paesi contermini si verificò subito un notevole traffico che andò via via aumentando sì da dimostrare in modo evidente che il ponte era indispensabile.

Però, benchè già durante l'esecuzione dei lavori ed in occasione del collaudo l'Amministrazione comunale di Gradisca avesse fatto osservare ai tecnici statali progettanti e dirigenti il lavoro che il nuovo ponte veniva costruito ad un livello troppo basso in confronto a quello delle massime piene del fiume si avverò il fatto che essa prevedeva cioè quello che nel giorno 30 novembre 1923, quindi a soli due anni di distanza dall'ultimazione dell'opera, le violente acque dell'Isonzo, salite al livello delle piene normali, immergevano quasi completamente il ponte e ne asportavano un tratto per una lunghezza di oltre 30 metri.

I danni materiali che da tale catastrofe derivarono alla città ed ai paesi contermini furono tosto risarciti talchè l'Amministrazione comunale di Gradisca provvide a proprie spese alla costruzione di una passerella pedonale tra i due tratti di ponte rimasti intatti.

Ma se il transito dei pedoni tra la città e la stazione ferroviaria venne alla meglio ripristinato ciò non si verificò per il transito dei carriaggi; cosa questa che da allora reca danni incalcolabili alla città di Gradisca.

Compenetrata della necessità e della urgenza di ripristinare anche il transito dei carriaggi sul ponte, che per Gradisca è un'opera di vitale importanza, l'Amministrazione comunale chiese in un primo tempo la riparazione del ponte a sensi del R. D. 3 marzo 1924 N. 289 che autorizzava la spesa per lavori di consolidamento di opere stradali e idrauliche danneggiate da alluvioni nel Friuli. La domanda finora non è stata presa in considerazione; ciò significa che anche il Genio Civile è dello stesso parere dell'Amministrazione comunale e dei tecnici; essere cioè i due tratti di ponte rimasti in piedi soggetti alla sorte di quel tratto che venne asportato nel novembre 1923. L'opera, come si è detto, venne costruita dallo Stato a tutte sue spese e ciò in vista che il Comune si trovava allora in disagiate condizioni finanziarie e per dare allo stesso un mezzo per potersi avviare ad un migliore avvenire.

Benchè le finanze del Comune non si sieno migliorate, il Consiglio comunale di Gradisca, visto che l'esperienza aveva dimostrato che l'esistenza del ponte apportava alla città notevoli vantaggi, nella seduta del 26 giugno 1924 deliberava di chiedere allo Stato la ricostruzione di un ponte in cemento armato e di contribuire alla spesa con la somma di lire 250.000.

— Quale azione ha svolto il Comune per ottenere il riatto definitivo del ponte?

— Abbiamo inviato — vi ha risposto il Sindaco — al Ministero un memoriale fino dal giugno dello scorso anno. Per dimostrare quanto necessario sia un ponte carrozzabile tra la città di Gradisca e la propria stazione ferroviaria con l'adiacente regione carsica, abbiamo richiamato l'attenzione del Governo sui seguenti fatti:

1) alla stazione ferroviaria di Gradisca-San Martino fanno capo tutte le strade provinciali che convergono allo importante nodo stradale di Gradisca;

2) il ponte ha una notevole importanza dal lato commerciale ed industriale perchè mentre è di grande giovamento e di facilitazione al traffico tra Gradisca ed i paesi del Carso vicino, serve anche agli operai dei paesi situati alla destra dell'Isonzo per recarsi al lavoro nel grande setificio di Poggio Terz'armata e così pure agli agricoltori che hanno possedimenti alle due opposte rive del fiume Isonzo;

3) un'importanza speciale ha pure detto ponte per il fatto che di esso si serve il militare di stanza a Gradisca a paesi contermini per recarsi quasi giornalmente al bersaglio che trovasi a Poggioterzarmata ed alle periodiche esercitazioni sulle vicine alture del Carso.

Il traffico è notevole ove si consideri il numero considerevole dei soldati, cavalli, carriaggi ecc. che vi debbono transitare, giova osservare che durante la guerra fu necessario costruire in quel sito un ponte su barche; prova evidente questa dell'assoluta necessità dell'opera anche per ragioni strategiche.

A questo proposito il Ministero della Guerra, riconosciuta la necessità della ricostruzione del ponte, comunicava a questo Municipio nel giugno 1924 di aver interposto i suoi buoni uffici presso il Ministero dei Lavori Pubblici perchè aderisca al desiderio di questo Comune.

4) il ponte è di una comodità speciale per i numerosi pellegrini che convergono a Gradisca i quali con ogni sorta di mezzi di comunicazione lo devono attraversare per accedere al cimitero monumentale militare di Poggioterzarmata, per visitare il San Michele ed i circostanti campi di battaglia;

5) Gradisca è capoluogo di Circondario e per avere una diretta comunicazione con la capitale della Provincia la sua popolazione e quella dei paesi contermini si servono di detto ponte per accedere alla più prossima stazione ferroviaria che è precisamente quella denominata Gradisca-San Martino;

6) subito dopo l'apertura del ponte si è notato a Gradisca, specialmente nei giorni di mercato, una considerevole affluenza di agricoltori slavi del Carso vicino i quali, coll'occasione di effettuare vendite ed acquisti dei loro prodotti avevano la possibilità di avere contatti e relazioni con la popolazione di Gradisca che è prettamente italiana; con la ricostruzione del ponte verrebbe ripristinato il mezzo di attrazione delle popolazioni allogene verso il centro italiano di Gradisca recando così un notevole vantaggio alla causa nazionale.

E il Sindaco così ha concluso:

«La città di Gradisca, che dopo l'agognata redenzione politica avvenuta grazie all'eroismo ed i sacrifici del glorioso Esercito nazionale, vuole decisamente avviarsi ad un progressivo sviluppo morale e materiale per potersi rendere utile alla Patria, attende fiduciosa che i suoi voti sieno esauditi e ripone per tanto piena e illimitata fiducia nell'opera saggia del Governo restauratore».

L'on. Viola sfidato da Interlandi

ROMA, 10.

In seguito alla recente polemica, il direttore del «Tevere», Interlandi, ha mandato a sfidare l'on. Viola, presidente dell'Associazione combattenti. Padrini dell'Interlandi sono il barone Ba[illegible]ratelli e la medaglia d'oro on. Barnaba. L'on. Viola non ha ancora nominato i suoi padrini.

Il caro-viveri ai giornalisti

ROMA, 10.

Fra i rappresentanti della Unione Editori (Sezione di Roma) da una parte e i rappresentanti della Associazione della Stampa periodica italiana, è stato convenuto che:

«Con decorrenza dal 1° gennaio 1925 gli Editori corrisponderanno ai giornalisti sugli stipendi globali al 31 dicembre 1924, un'indennità a titolo di caro-viveri, del dieci per cento

Marx eletto Presidente del Consiglio

dalla Dieta prussiana

BERLINO, 10.

Alla Dieta Prussiana si è proceduto alla elezione del Presidente dei Ministri. Al primo scrutinio su 440 votanti l'ex Cancelliere Marx ha riportato 219 voti, von Richter populista 153, Koerner razzista 11, Tieck comunista 43, Ludendorf dell'unione economica 10, Kamp 1.

In seguito a questo risultato si procedette alla votazione di ballottaggio che ha dato l'esito seguente: Marx 223, Von Richter 162. E' eletto Marx.

Ecco poi il risultato delle elezioni del Presidente della Dieta: al primo scrutinio vi è ballottaggio; al secondo scrutinio, su 441 votanti, Bartola socialista ottiene 215 voti ed è eletto presidente. Von Kries tedesco nazionale riportò 182 voti ed è stato eletto per acclamazione vice-presidente.

Notizie brevi

IL TITOLARE dell'ufficio postelegrafonico di Rieti, Gaetano Tirone, è fuggito lasciando un ammanco di cassa che si aggirerebbe intorno alle 200 mila lire.

ALLA SALMA del comm. Angelo Pesce, Prefetto di Roma, sono state tributate ieri solenni onoranze. Al corteo presero parte i ministri on. Federzoni e on. Rocco, rappresentanze del Senato, del Parlamento, autorità civili e militari di Roma e della Provincia. Pronunciarono discorsi il ministro Federzoni, il sen. Cremonesi per la città, il comm. Daccelli a nome della Provincia e altre autorità.

L'AMBASCIATORE d'Italia a Parigi barone Romano Avezzana è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio francese.

DUEMILA CATTOLICI a Clermont Ferrand hanno votato un ordine del giorno di protesta contro la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

L'attività della Commissione d'imboschimento del Carso di Gorizia nell'ultimo biennio

La Commissione d'imboscamento del Carso di Gorizia ha pubblicato la sua relazione sull'azione spiegata nel biennio 1 luglio 1922 - 30 giugno 1924. E' la 30.a dalla istituzione di essa e reca le firme del R. Commissario speciale dott. Giovanni Grusovin e del Segretario l'ispettore forestale ing. Ramiro Fasan.

Credo utile riferire qualche notizia per norma del pubblico.

***

In seguito alla nuova circoscizione provinciale attuata con R. D. 18 gennaio 1923, il campo di attività della Commissione subì notevoli cambiamenti. I terreni compresi nei mandamenti di Monfalcone e di Sesana, formanti oggi parte della Provincia di Trieste, per una superficie complessiva di ettari 3529 di cui 1549 rimboschiti, col 1. luglio 1923 sono passati sotto la giurisdizione della Commissione d'Imboschimento del Carso di Trieste. Invece furono annessi alla Commissione di Gorizia i terreni siti sull'altopiano e sulle falde del monto Re (Nanos) nella valle del Vipacco, già appartenenti alla ex Commissione d'Imboschimento del Carso per la Carniola, per una superficie di ettari 1239 rimboschiti.

Col 30 giugno 1924 il complesso dei terreni da trattarsi secondo le disposizioni della legge provinciale sull'imboschimento del Carso presentava Ettari 6100.13 di cui 5941 nel Mandamento di Gorizia, e precisamente 3239 Ettari di proprietà comunale e 2511 di spettanza privata.

Con riferimento alle operazioni culturali sinora eseguite, Ettari 3100, 28 furono rimboschiti artificialmente dalla Commissione a tutto giugno 1924 nel Mandamento di Gorizia e 126.07 Ettari in quello di Gradisca, mentre restano ancora da rimboschire, a Gorizia, Ettari 1264.06 e 8.13 Ettari a Gradisca.

Dalla relazione risulta poi che la superficie dei terreni provvisti di consistenza boschiva naturale è in cifra tonda di 1118 ettari. Questi terreni, circa 40 anni fa, erano privi o quasi di vegetazione arborea e si sono imboscati da sè col volgere degli anni, mediante disseminazione naturale e con misure razionali, quali i tagli di risurrezione, il divieto di pascolo, (non però della sfalciatura dell'erba), dell'utilizzazione del legname, dello strame, e così via, rendendo così superfluo o almeno non strettamente necessario l'imboschimento artificiale.

Gli imboschimenti eseguiti

Ecco alcuni dati sommari, ma certamente importanti:

Dal 1885, inizio dell'attività della Commissione, al 30 giugno 1924 dalla Commissione venne speso un importo di circa mezzo milione di lire (lire 501.323.60) collocando a dimora numero piantine 59.858.800 e precisamente 26.919.700 per nuove culture e 32 mila 939.100 per risarcimenti, dal che risulta che, nel sostituire, durante gli anni successivi, le pianticine non attecchite, ne fu impiegato un numero maggiore che in occasione del primo impianto. Nel computo non è compreso il valore del postime, nè delle prestazioni fornite anteguerra da proprietari dei fondi per lo scavo delle buche per nuovi impianti.

Trascurando l'esercizio 1922-1923, nel successivo 1. luglio 1923 - 30 giugno 1924 si collocarono a dimora, nella nuova sfera d'azione recata dalla recente circoscrizione provinciale, n. piantine 59 mila per imboschimenti nuovi, e numero 262.200 per risarcimento, con una spesa di circa 90 lire ogni 1000 piantine.

Non sono comprese in tale importo le spese per l'allevamento delle piantine, ritirate dai vivai della Commissione o cedute dai vivai dello Stato. I lavori sono diretti da anni dall'ispettore forestale di Gorizia ing. Ramiro Fasan, che disimpegna anche le mansioni di segretario della Commissione d'imboschimento.

Ripristino dei boschi distrutti dalla guerra

Nel biennio in esame la Commissione continuò la ricostruzione, incominciata nell'esercizio 1921-22, dei boschi piantati in passato dalla Commissione stessa e danneggiati, o anche, distrutti, dalle vicende belliche, limitando però la sua attività ai boschi sorti su fondi appartenenti ad enti pubblici ed in special modo ai Comuni.

Compreso il Mandamento di Sesana, ora in provincia di Trieste, nel biennio furono collocate a dimora piantine 2.083.000 ascendendo la superficie boschiva ripristinata ad ettari 831. La spesa sostenuta è di L. 263,564.65.

Non è a credere però che il problema del ripristino dei boschi sia stato risolto. Dalla relazione si apprende che le piantagioni fatte nell'esercizio 1922-23 presentavano, sino alla metà di luglio 1923, un aspetto fiorente, senonchè dalla metà di luglio all'agosto imperversò una violenta bora calda, accompagnata da persistente siccità, per cui disseccarono non solo i quattro quinti nientemeno delle piantine messe a dimora nell'esercizio, ma persino un certo numero di piantine collocate nell'anno precedente.

Viceversa l'annata 1923-24 — grazie a frequenti e copiose pioggie — riuscì favorevole agli impianti, le perdite non superano la media del 25 per cento.

Danni alle culture

Oltre alla siccità di cui sopra s'è parlato, nei boschi si devono deplorare anche incendi per l'estensione di una settantina di ettari, nè è a tacersi l'azione della processionaria del pino, per combattere la quale la relazione invoca la concessione dei mezzi finanziari adeguati, che mi risultano concessi di recente dal Ministero.

In taluni casi la Commissione fece raccogliere gli insetti a proprie spese e devo constatare con piacere che — di fronte alla inerzia vergognosa di taluni proprietari — la Commissione provvide senz'altro alla raccolta dei nidi della processionaria, riscuotendo poi in via esecutiva da privati proprietari le spese per le mercedi versate agli operai adibiti in tale lavoro (circa lire duemila).

I vivai forestali della Commissione

Per l'esecuzione degli impianti sopra menzionati la Commissione ha istituito da tempo tre orti stabili della complessiva estensione di 14.847 metri quadrati (uno a Gorizia, uno a Comeno e infine uno sul Monte Re) e tiene due orti temporanei di mq. 2700, uno a Merna e uno a Predmeia.

Per chi ama i dati, ricordo che al 30 giugno 1924 le piantine nei vivai erano N. 2.551.350 di cui 1.153.350 adoperabili ossia atte al trapianto stabile. La manutenzione dei vivai nell'ultimo esercizio, è costata L. 33.620.

Alle relazioni a stampa seguono i due consuntivi del biennio, con l'indicazione delle varie erogazioni.

***

La sovvenzione dello Stato nell'ultimo esercizio è stata di L. 45.000, mentre quella della Provincia fu di L. 23.000

Ma è tempo di conchiudere. I cenni esposti sono una prova della efficace attività spiegata dalla Commissione di Gorizia la quale da un quarantennio ormai dedica la sua azione all'imboschimento del Carso. Chi nel 1914, in occasione di una escursione indetta dalla Pro Montibus Friulana e cioè prima dei danneggiamenti della guerra, ha visitato i rimboschimenti presso Merna, ricorderà quali boschi fiorenti si fossero ottenuti, si può dire, sulla nuda roccia.

Utile riesce pertanto la pubblicazione della Commissione d'imboschimento, estesa in forma semplice e chiara, e quindi a tutti accessibile, ed io esprimo l'augurio che i risultati esposti nella relazione siano di incitamento ad ulteriori opere di imboschimento, alle quali non mancherà certo il concorso volonteroso del Governo e dell'Amministrazione provinciale.

G. B.

Da GORIZIA

L'Assemblea dei ferrovieri

GORIZIA, 10.

L'annunciata assemblea generale straordinaria della Società Cooperativa ferrovieri, è riuscita in forma imponente per il numero degli intervenuti. Presiedeva l'ing. Enzo Slaus. Alla verifica dei verbali assisteva il notaio dott. Seculin.

Il segretario politico del fascio di Gorizia avv. Rodolfo Caprara, ha la parola per illustrare la situazione finanziaria e giuridica dell'ente.

Dopo laboriose trattative il Governo riconobbe la necessità di sussidiare l'ente cooperativo con un cospicuo mutuo e a condizioni favorevoli, come finora a nessun consorzio. Il Governo volle però altre garanzie di carattere morale.

L'assemblea approvò quindi di garantire personalmente, elevando da lire 100 a 1000 l'importo delle quote sociali sottoscritte. Non fu presa in considerazione la proposta del signor Pietro Pacini di aumentare il capitale sociale con l'emissione di altre azioni.

Dopo una serena discussione sul riordinamento della gestione e sul funzionamento dei vari rami di esercizio, fu data lettura del decreto della «Gazzetta Ufficiale», con cui veniva accordata la chiesta concessione.

L'assemblea infine deliberò ad unanimità di inviare un telegramma di ringraziamento a S. E. Spezzotti per il suo vivo interessamento verso la Società. In chiusa, l'assemblea proclamò l'avv. Rodolfo Caprara, presidente onorario del consorzio.

L'assemblea ordinaria dei soci sarà convocata in marzo; vi saranno discusse le modificazioni da apportarsi allo statuto sociale e rinnovate le cariche.

Un contadino ucciso dallo scoppio di un proiettile

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri sera a Prepotto, presso Plava, anche questa volta dovuta all'insidia dei proiettili inesplosi.

Lungo la vallata ieri nel tardo pomeriggio, il contadino Pietro Marcolin, di anni 63, era intento a bruciare nei pressi di una siepe, un mucchio di stoppie. Dato il vento, le fiamme raggiunsero improvvisamente la siepe che si incendiò. Il contadino Marcolin allarmato per l'incendio, si avventò con un badile contro la siepe per sedare lo incendio. In quello, un proiettile nascosto nella siepe al contatto del calore, esplodeva colpendo alla fronte il disgraziato Marcolin che cadeva riverso a terra con la testa fracassata da una grossa scheggia.

Il cadavere del disgraziato Marcolin, dopo le constatazioni di legge è stato trasportato al cimitero del paese.

In preda al vino cerca di togliersi la vita

La Croce Verde di Gorizia veniva di urgenza chiamata, questa notte, a Mossa dove tale Fioravante Pula, di anni 27, dopo aver trascorso il pomeriggio di ieri da un'osteria all'altra, era rientrato in famiglia ubriaco e aveva litigato con il genitore.

Ad un dato momento il Fioravante, visto che il padre continuava a rimbrottarlo per il suo modo di comportarsi, afferrata una boccettina di tintura di jodio, la portò alle labbra vuotando il contenuto nella gola.

Fu soccorso prontamente dai militi ac corsi e ricoverato all'Ospedale Comunale, dove dopo il lavacro gastrico fu giudicato fuori pericolo.

La Compagnia Micheluzzi al Verdi

Domani mercoledì al Teatro Verdi debutterà la nota Compagnia dialettale veneziana diretta dal cav. Carlo Micheluzzi con la commedia di Paolo Ferrari «Goldoni e le sue sedici commedie».

Il ballo del Pro Gorizia

Il ballo dell'A. S. Pro Gorizia, indetto ed organizzato dalla Società sportiva di calcio cittadina per sabato 14 febbraio alla Ginnastica, è vivamente atteso in città. Il Comitato del ballo, con un'alacrità ammirevole lavora per la serata, che raccoglierà in cordiale unione gli appassionati dello sport e quelli della danza.

Corte d'Assise

Fra moglie e marito Assolta

(Udienza del 10)

Durante tutta la giornata di oggi continuò alle Assise il processo in confronto di Luigia Santandrea, da Bologna, di 49 anni, residente a Gorizia in Via Ascoli 4, imputata di mancato uxoricidio per aver esploso, all'Albergo «Gorizia» contro il marito Giulio Fadini, colto in flagrante con la propria amante Luigia Cuppini, tre colpi di rivoltella.

Dopo l'escussione degli ultimi testimoni, il procuratore generale cav. uff. Attilio Papio, pronuncia una robusta requisitoria chiedendo che l'accusata sia condannata, perchè nessuno ha il diritto di sopprimere la vita agli altri.

Il difensore della Santandrea, avv. Pagliilla, pronuncia quindi una efficacissima arringa, mettendo in rilievo l'esasperazione della povera donna, che si vide sottrarre l'affetto del marito per una serie di disavventure amorose e che spinta al colmo della disperazione, trovandosi davanti al più evidente dei tradimenti, in un momento di esasperazione sparò a casaccio e senza meta alcuni colpi di rivoltella senza colpire nessuno. In chiusa, l'oratore, chiede che l'imputata sia prosciolta da ogni accusa.

Alle 19 grande folla sosta in Via Cappuccini in attesa della sentenza.

Alle 19.15 il pubblico è ammesso nell'aula giudiziaria. I giurati negano il mancato uxoricidio, per cui il presidente pronuncia sentenza di assoluzione in confronto all'imputata Luigia Santandrea.

Da ROMANS DI VARMO

Società di allevatori

(10). — Si è qui costituita da qualche mese una Società di allevatori per il miglioramento della razza pezzata rossa.

Come primo atto fu deciso l'acquisto di un toro importato dalla Svizzera nel settembre scorso. Lo sviluppo della Società assunse in breve proporzioni tali che già si è reso necessario l'acquisto di un altro riproduttore.

Con l'intervento del prof. M. Muratori ispettore zootecnico provinciale, assistito dai dott. Minciotti e dai signori co. C. di Colloredo, Gattolini e G. Anzil, segretario della Società, sabato u. s. si procedette alla marcatura delle bovine da inscriversi nel libro genealogico della Società.

Ben ottanta furono le prescelte, su diverso centinaio di presentate.

A mezzogiorno venne servito un pranzo signorile in casa Anzil, durante il quale furono fatti voti di feconda attività per la benemerita Società.

Vada da queste colonne un elogio ai bravi agricoltori di Romans.

Da PORDENONE

Notiziario commerciale

(10). — Abbonamenti al bollo: A richiesta del Sindacato Nazionale di categoria esercenti pubblici, il Ministero delle Finanze ha prolungato il tempo per la rinnovazione degli abbonamenti fino al 15 corrente. Dopo tale giorno sarà spiccata la multa del 12 per cento.

Ditte industriali e commerciali: E' uscito il regolamento sull'ordinamento delle Camere di Commercio e Industria. L'art. 96 dello Statuto fa obbligo, a datare dal 1. gennaio 1926, che tutti i commercianti ed esercenti e industriali dovranno indicare il numero di iscrizione alla Camera di Commercio nei contratti, atti, lettere, e pubblicazioni. Saranno esenti da tale obbligo i documenti interni, le insegne, gli avvisi di pubblicità, le etichette, le impressioni sugli imballaggi o sui prodotti.

Tutti gli iscritti nel Registro delle Ditte sono tenuti a presentare una domanda di iscrizione nel periodo 1. marzo al 30 aprile 1925 e ciò come prescrive l'art. 104 del Regolamento sulla Legge che riordina le Camere di Commercio e Industria. Le ditte inadempienti saranno passibili di penalità da L. 20 a L. 800. La numerazione delle Ditte si inizierà con le denuncie nuove.

Le onoranze al Sovrano

(10). — Ieri il nostro segretario politico di zona signor Valenzuela ha avuto un colloquio con l'egregio cav. Battiati sottoprefetto della nostra città per studiare la possibilità e il programma per le cerimonie da svolgersi anche a Pordenone in onore a S. M. il Re Vittorio Emanuele III nel venticinquesimo anno di Regno. Venne concluso di indire una pubblica adunanza per la costituzione di un Comitato per le onoranze.

Ci compiacciamo vivamente con l'amico Valenzuela per la sua bella iniziativa che noi siamo certi incontrerà il plauso e l'appoggio dell'intera cittadinanza. Le onoranze che Pordenone tributerà al Re saranno una nuova prova dell'amore e della devozione che lega il popolo al suo Re, che seppe sempre tenere alto e sublime il segnacolo della Patria invitta.

Novo Club

Mercoledì 18 corrente, vigilia di Giovedì Grasso, il Novo Club darà anche quest'anno la gran Veglia a favore del Patronato Scolastico. Un gentile gruppo di signorine sta all'uopo attivamente lavorando per la completa riuscita della benefica festa.

Domenica 22 nel pomeriggio avremo sempre al Novo Club la festa danzante dei piccoli.

Cronaca della beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Caterina Russolo vedova Pojulin la figlia Teresa vedova Nardini ha fatto le seguenti elargizioni: Pro Infanzia L. 100 — Asilo Infantile L. 100 — Congregazione di Carità L. 100 — Associazione Mutilati L. 100 — Patronato Scolastico L. 100 — della Frazione di Corva: Congregazione di Carità L. 300 — Istituto Maria Luigia Nardini L. 300 — I signori Giovanni e Benedetto Populin hanno versato all'Istituto stesso lire 100 — i signori Russolo al citato Istituto hanno versato L. 200.

La Società Esercenti nell'occasione dell'approvazione del Bilancio ha versato al nostro Ospedale Civile L. 75 — Il dott. cav. Cossetti nell'anniversario della morte della compianta sua Madre ha elargito all'Istituto San Giorgio L. 100 — La famiglia Sellenati nell'anniversario della morte del suo capo, comm. Edoardo, ha versato L. 100 — Alla Colonia Alpina.

Nell'anniversario della morte del compianto A. G. Tommasi versarono al Pro Infanzia L. 16.40 il signor Mascherin Leandro e L. 50 il signor Boenco Alfredo.

In tali luttuose date hanno versato all'Asilo Infantile L. 100 il cav. dott. Cossetti — L. 50 ciascuno i signori Greatti Antonio e Boenco Alfredo, il signor Belluzzi Guido nell'anniversario della morte della sua mamma ha versato lire 25.

Alla Congregazione di Carità hanno versato L. 50 il signor Greatti Antonio in memoria del compianto A. G. Tommasi — L. 25 il signor Nereo Del Negro in memoria del signor Alfonso Polissinotti — L. 10 il signor Tiziano Poletti in memoria di Angeli Teresina — L. 100 cav. dott. Cossetti nel decimo anniversario della morte della sua mamma.

La Società Esercenti nell'occasione dell'approvazione del Bilancio ha versato L. 75 alla Casa di Ricovero.

Tutte le Istituzioni beneficate ringraziano a nostro mezzo i generosi oblatori.

Da TOLMEZZO

Nel Sindacato Magistrale Carnico

(10). — Nella sede principale di Tolmezzo si è riunito il Direttorio del Sindacato Magistrale Carnico (Canal del Ferro - Tolmezzo), il quale ha preso, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

A) Fa voti che la Corporazione della Scuola faccia pratiche perchè siano estesi i diritti dei maestri richiamati durante la guerra anche a coloro che durante la guerra hanno ottenuto il diploma di abilitazione e che per necessità, essendo sotto le armi, non hanno potuto partecipare ai concorsi magistrali.

B) Fa voti che siano tutelati, oltre gli interessi dei maestri dei grandi centri urbani, quelli dei maestri dei piccoli centri rurali, i quali si trovano a minor contatto con la vita sociale e non hanno altra possibilità di mezzi finanziari, oltre lo stipendio.

C) Fa voti che il Sindacato Carnico, per il più rapido funzionamento di esso, venga diviso in due o più Sindacati; e, in attesa dei provvedimenti che sarà per prendere in merito il Segretariato Provinciale della Corporazione della Scuola, rimanda a una prossima assemblea la rinnovazione del Direttorio.

D) Manda un fervido saluto augurale al Segretario Provincia della Corporazione, comm. Garassini; e al Commissario Straordinario della Federazione, signor Romualdo Rossi.

Granda Veglia mascherata

(10). — Sabato prossimo, 14 corrente, avrà luogo, al teatro De Marchi sfarzosamente addobbato in stile floreale, il «Veglionissimo dello Sport» indetto dalla locale Sezione della Associazione Nazionale ex Combattenti e dalla Unione Sportiva Pro Tolmezzo.

Viva è l'attesa per questa prima veglia carnevalesca che promette di svolgersi in un successone, data l'attività e la perizia degli organizzatori.

Da S. VITO al Tagliamento

Vita Sindacale

L'inquadramento sindacale

Ci scrivono 10:

Autorizzati dal Commissario straordinario dei Sindacati Friulani, sono nominati i signori Giuseppe Rigoli, segretario dei Sindacati riuniti di S. Vito al Tagliamento; rag. Carlo Piazza, segretario dei Sindacati riuniti di Maniago; rag. Giuseppe Zigliotto, segretario dei Sindacati riuniti di Pordenone. Ai predetti Segretari è affidato il compito di curare la propaganda, la riorganizzazione e la costituzione di nuovi Sindacati nella propria residenza e nei Comuni di tutto il Mandamento.

Per i Contratti di lavoro e per questioni d'importanza sindacale devono mantenersi in continuo contatto col Capo Zona, chiedendone istruzioni ed intervento.

Segretari dei Sindacati di categoria

Concordemente ad accordi intervenuti tra il Capo Zona ed il Segretario dei Sindacati riuniti di S. Vito, si nominano: Agostino Garlatti, segretario del Sindacato Zuccherieri; Giovanni Giarduz, segretario Sindacato Panettieri; Marco Primon, segretario Sindacato esercenti commercianti e industriali; Francesco Pancino, segretario sindacato impiegati pubblici e privati; Severino Candr, segretario sindacato elettro-meccanici; Virgilio Lena, segretario sindacato operai edili; Giuseppe Lovisatti, segretario sindacato imprenditori costruttori edili; signora Maria Malacart, segretaria sindacato filandiere; Pietro Zanin, segretario sindacato braccianti e avventizi; signorina Amabile Guerra, segretaria sindacato tessile Cordovado; Antonio Termini, segretario sindacati di Morsano al Tagliamento.

***

La sera del giorno 11 corrente alle ore 18 precise, sono convocati i zuccherieri di S. Vito nella sede della Società Operaia (gentilmente concessa).

Il giorno 12 corrente alle ore 18 sono convocati tutti i muratori del Mandamento di S. Vito.

Il giorno 13 corrente alle ore 18 sono convocati tutti gli impiegati pubblici e privati di S. Vito al Tagliamento, per procedere ad importanti deliberazioni.

Il giorno 14 corrente alle ore 18 sono convocati tutti i Segretari dei Sindacati di Categoria di S. Vito nella sede del Sindacato per sentirsi riferire importanti comunicazioni.

Domenica 15 corrente alle ore 10 precise sono convocati tutti gli imprenditori e costruttori edili nella sede dei Sindacati di S. Vito, per procedere alla approvazione di alcune norme in ordine alla applicazione del già stipulato nuovo contratto di lavoro. L'invito è esteso a tutti gli imprenditori del Mandamento.

Da SACILE

Mercato Bovini

(10). — Il R. Prefetto del Friuli, constatato le condizioni soddisfacenti del bestiame nella zona di Sacile e Comuni contermini, ha decretata la riapertura del nostro importante mercato settimanale del bestiame, che ha luogo ogni giovedì.

Da TRICESIMO

Assemblea dei Combattenti

(10). — Ieri alle 11 ebbe luogo l'Assemblea generale della Sezione Combattenti che riuscì molto numerosa.

Presiedette il Presidente della Sezione cav. dott. Elio Miotti, che dopo aver commemorato l'illustre prof. monsignor Giuseppe Ellero diede ampia relazione dell'attività svolta e delle direttive seguite durante il 1924.

Venne deliberato di prender parte ufficialmente alle onoranze che l'Amministrazione Comunale verrà tributare alla memoria del compianto concittadino prof. G. Ellero.

Passati alla nomina delle cariche vennero eletti a membri del Consiglio direttivo il dott. cav. Elio Miotti — Sisto Costantini — Miotti Arrigo — Mansutti Umberto — De Agostini Giulio — Vulcher Pietro e Trangoni Giulio.

A Sindaci: rag. Ottorino Cancelutti — Vicario Coriolano — Jannis Quinto — Del Fabbro Francesco e Miconi Antonio.

Vennero infine inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Generale Cittadini, Roma — Combattenti Tricesimo riuniti in assemblea con la visione dell'indimenticabile cerimonia dell'inaugurazione Tempio Votivo fratelli Caduti alla presenza Augusta di S. M. pregano E. V. farsi interprete presso amato Sovrano del loro animo costantemente grato e dei loro sentimenti profonda devozione. — MIOTTI, Presidente».

«A S. E. Mussolini, Roma. — Combattenti Tricesimo riuniti fraternamente in assemblea al di sopra di ogni spirito di parte inviano al Capo dell'Italia di Vittorio Veneto l'espressione della loro fede e devozione. — MIOTTI, Presidente».

Pro Cura Marina

Maria e Mariucci Clonfero in morte del compianto Cesare Clonfero rispettivamente figlio e genitore hanno offerto al Comitato Cura Marina L. 100 — Il col. med. dott. Primo Zanuttini nella stessa circostanza L. 20.

Da CIVIDALE

Assemblea Combattenti

(10). — Letta sulla «Patria del Friuli» la relazione dell'Assemblea Combattenti di domenica scorsa, il «Neutro» desidera tranquillare il conte cav. della Torre pregandolo rileggere di buon grado il tanto censurato articolo e persuadersi che, a parte le proprie idee sui cavalieri e sui cavalierati, il cittadino neutro non attaccò nè direttamente nè indirettamente il conte cav. della Torre; si compiacque soltanto di malevolenza e nella più precisa realtà fatti e osservazioni della più chiara evidenza, alle quali altri, fuorchè il conte della Torre, doveva trovare l'opportunità di ribattere.

***

Cronaca: Soci Combattenti 276 — Banchetto Cavalierato convitati 138 (paganti 67) — Lista unica, votazione compatta voti 119.

Hominis ingratitudo!

Esito del Veglione Sport

Sabato ebbe luogo il Veglionissimo della Unione G. S. che ebbe uno splendido risultato in tutto e per tutto.

La Veglia di domenica sera

Domenica sera al Ristori la quinta Veglia danzante riuscì animatissima.

Veglionissimo

Sabato prossimo avrà luogo il tradizionale Veglionissimo della Società Operaia.

Beneficenza

Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Specogna Virginia e Giuseppe in morte della loro mamma e suocera L. 50 — Masutti Antonio e parenti in morte del loro caro Masutti Bortolo L. 25.

I preposti vivamente ringraziano.

Da REMANZACCO

Per la mascherata della domenica grassa

(10). — Domenica 22 corrente — Domenica grassa — si farà la famosa e tradizionale mascherata che dati i grandi preparativi, già visibili, e se Giove Pluvio rimarrà bene tappato in casa, promette di avere un esito felicissimo, ciò che auguriamo di gran cuore.

Ci consta che nella domenica della mascherata un treno speciale partirà da Udine alle 14.10.

Da DIGNANO al Tagliamento

La nomina del Direttorio della locale Sezione fascista

(10). — Il giorno 11 gennaio venne convocata l'assemblea generale della locale sezione del Partito Nazionale Fascista per la nomina delle cariche.

Dopo ampia relazione, del segretario politico, si venne alla votazione che diede i seguenti risultati:

Dott. Amedeo Molinaro — Giuseppe Zannoni — Mario Meneghini — Costantino Costaplini — Piero Cimolino — Antonio Locallo — Orazio Zambano. — Segretario politico dott. Amedeo Molinaro — Segretario amministrativo: Mario Meneghini.

Al Segretario politico venne dall'assemblea tributato un plauso per l'opera altamente fascista svolta nel triennio di carica.

Da TARVISIO

Assistenza operaia

(10). — Essendo necessaria ed urgente a Tarvisio una efficace opera di propaganda e di assistenza nelle file degli operai minatori e di altre branche, il Segretario della 3.a zona signor Leonardo Mosto verrà qui il giorno 16 corrente a dirigere interinalmente la Segreteria della 4.a zona. I segretari dei Sindacati riuniti, quindi, sono tenuti ad informare la Federazione sindacale tempestivamente della loro azione onde avere sempre maggiori chiarimenti ed istruzioni.

Da VALLENONCELLO

Provvedimenti del Direttorio del Partito Nazionale Fascista

(10). — Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, nella sua riunione del 4 corrente nella revisione degli inscritti, ha deliberato di espellere, per indisciplina, dal P. N. F. i seguenti fascisti: Zanuzzi Alessandro — Tajariol Antonio — Sist Giovanni — Morson Giuseppe.

Da OSOPPO

La Veglia del 14 febbraio dell'Osovane

(10). — Pubblichiamo il manifesto del l'«Osovane» per il Veglione di sabato prossimo, per il quale non c'è bisogno di raccomandarlo. Eccolo:

«A Osôf dal 1925 il 14 di Fevrar la «Ozovane», la legre societat, e fazarà un poc di marcià in te Sale Odulo.

E sarà: e l'ha gnot di Veglie za cent ains sot la nape, (Si sune, si bale, si bev e si pape...).

No ocor di che due i sunadors — 14 son di Tresvin, e grane professors — (Fin chel dal liron!) — E che son guidaz dai nestri Pignon.

Vine francuz si spindin par balâ e sei che dis par sta a cialâ.

I bez che restin (e un restarà ben!) saran due pe nestre scuele di disen.

Da S. VITO di FAGAGNA

Nozze d'oro

(10). — domenica nella famiglia del signor Guglielmo Lauzzana (detto Pisul) vi fu gran festa per l'anniversario del cinquantesimo anno di vita coniugale di questi, colla signora Giuseppina Pecile.

Ai festeggiati pervennero auguri da ogni parte e molti furono i brindisi durante il banchetto, al quale intervenne un largo stuolo di parenti e di amici del Lauzzana, persona simpaticissima e molto conosciuta in paese e dintorni pel fatto anche che il predetto fu per molti anni Sindaco e Giudice conciliatore di questo Comune.

Ai coniugi Lauzzana — ancor arzilli — i nostri auguri.

Da COMEGLIANS

Beneficenza

(10). — All'Amministrazione di questo Asilo Infantile, che vivamente ringrazia, sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Laerta Gentilini: Dante Raber L. 10, Cirillo Raber L. 5 — Angelo Castellani L. 20.

I risultati dell'ultima Fiera di Lipsia

Il grande Convegno del commercio internazionale a Lipsia, che si perpetua da sette secoli nella primavera e nell'autunno di ogni anno, ha preso uno sviluppo tale da tenere a grande distanza le altre Fiere germaniche. Ne fanno fede i seguenti risultati statistici forniti dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, in Milano (12), sull'ultima Fiera di Lipsia: risultati che dimostrano all'evidenza come questa Fiera abbia sempre l'assoluto primato mondiale. Infatti, il numero dei compratori sorpassò in media la cifra eloquente di circa 200.000; quello degli espositori di circa 13.000, cioè: 4000 per le macchine, attrezzi, metallurgica; 2300 per le mercerie, balocchi, strumenti musicali; 1900 per le arti grafiche e decorative; 1700 per le industrie tessili; 1050 per le calzature, pellami e pelletterie; 900 per le ceramiche e vetrerie; 900 varie ecc.

Il Governo autorizza la VI.a Fiera di Milano

e concede i ribassi ferroviari e doganali

Come è noto, ad impedire il sorgere di Fiere prive di una seria base di consistenza e durevolezza; il Governo provvedeva, in data 16 dicembre 1923, a stabilire per decreto legge che le Fiere stesse dovevano nel seguito venire autorizzate volta per volta, dai Ministeri competenti.

Il Presidente del Consiglio, considerata la grande importanza della Fiera di Milano ormai assurta al posto preminente fra le Fiere d'Europa, e ritenuta quindi l'opportunità di autorizzarne la sua sesta manifestazione, deliberava con decreto recente di consentire l'autorizzazione stessa e le inerenti concessioni ferroviarie e doganali. Di conseguenza gli aderenti ed espositori potranno per la circostanza usufruire delle concessioni stesse, contemplate dal Decreto suddetto 16 dicembre 1923, e già ammesse lo scorso anno, cioè: riduzioni dal 40 al 60 per cento sul prezzo dei biglietti per il viaggio di andata e ritorno delle persone e delle merci; riduzione del 50 per cento sui trasporti marittimi; diritto di precedenza, allo stazioni ed ai transiti, per le merci destinate alla Mostra; ammissione in temporanea importazione anche delle merci normalmente vietate; possibilità di usufruire di una polizza di copertura contro tutti i rischi per le merci, da quando escono dalla fabbrica a quando vi rientrano.

La partecipazione del Transvaal

alla Mostra del Libro

Il Dipartimento per la istruzione del Transwaal ha deciso di aderire alla Mostra del Libro della Fiera di Milano presentando delle opere a stampa destinate a dimostrare come i fanciulli applicati al metodo della scuola professionale tipografica di Johannesburg — pur non avendo frequentato i 6 anni di istruzione primaria nelle scuole regolari — possono in due anni diventare idonei ad eseguire tipograficamente dei lavori di notevole riguardo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 120.50 — Svizzera 465.50 — Londra 115.55 — America 24.145 — Berlino (marco oro) 5.74 — Vienna 0.0338 — Romania 13.50 — Belgio 123.50 — Spagna 344.50 — Praga 71.30 — Ungheria 0.0335 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.40.
Consolidato 5 per cento 93.05.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 190 a 200 — Granoturco giallo da L. 120 a 117 — Granoturco bianco da L. 115 a 110 — Cinquantino da L. 115 a 125 — Segala da L. 155 a 170 — Sorgorosso a L. 75.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 75 — Radicì da L. 40 a 50 — Radicello da L. 150 a 200 — Verze da L. 50 a 60 — Spinacci da L. 140 a 175 — Broccoli a L. 50 — Sedani da L. 120 a 150 — Rape-Rossi da L. 15 a 20 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 150 a 300 — Noci da L. 300 a 350 — Nocelle da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 20 — Erba Spagna da L. 27 a 31 — Paglia da L. 20 a 21 — Strame da L. 16 a 17.

CRONACA UDINESE

Vita Sindacale

Nuovo Sindacato Colonico

Ad Aquileia, dopo la conferenza di propaganda del Commissario, si è immediatamente costituito il Sindacato Colonico, di cui vanno moltiplicandosi le iscrizioni.

Allo scopo di estendere la organizzazione sindacale a tutti i coloni, e per aderire alle continue richieste, il Commissario straordinario si fermerà appositamente nei centri agrari più importanti, dove terrà riunioni e conferenze.

Nuovo patto colonico

Per trattare, tra altro, in merito al nuovo patto colonico, è convocato il Direttorio del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari per giovedì 12 febbraio alle ore 11.

Per gli impiegati ed operai elettricisti

I nostri Fiduciari di Udine, San Daniele e Buia hanno denunziato a questa Federazione infrazioni alla legge delle 8 ore e la mancanza di Regolamento.

La Federazione ha girato le denunzie all'autorità competente.

Anche la relazione di cui all'ultimo ordine del giorno votato dall'assemblea generale degli impiegati e operai, verrà trasmessa a giorni alla Presidenza della Confederazione delle Corporazioni.

Sindacato conciapelli

Domani, giovedì, alle ore 10, il Commissario straordinario sarà ricevuto dalla spett. Ditta Contarini, per discutere le proposte avanzate dalle maestranze.

Ci auguriamo che le trattative abbiano un esito felice, per i buoni rapporti che devono intercorrere fra capitale e lavoro, in nome della tanto invocata e necessaria armonia delle classi.

Delibere del Direttorio

Sindacato Insegnanti Medi

Nell'ultima riunione del Direttorio si sono prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni importanti:

— Di intensificare l'azione del Sindacato perchè i promessi miglioramenti agli insegnanti medi, oltre a rivestire carattere economico, costituiscono una vera e propria provvidenza di carattere morale che valga ad assegnare agli insegnanti medi il giusto posto nella gerarchia degli impiegati statali quale si conviene a chi è presso al vertice della piramide dei valori intellettuali della Nazione.

— Di adoperarsi perchè al Concorso bandito per titoli per gli ex combattenti siano ammessi non solo quelli che hanno compiuto due anni di supplenza alla data del bando di detto concorso, ma anche quelli che detti due anni compiranno entro il corrente anno scolastico 1924-25.

— Di far opera perchè le supplenti riuscite «idonee» in precedenti concorsi, e che hanno durante la guerra efficacemente concorso con il loro lungo servizio di supplenti a che le scuole medie potessero continuare a funzionare regolarmente, siano immesse in ruolo senz'altro esame di concorso così come fu fatto per gli ex combattenti «idonei».

Il prezzo del pane

Il Forno Municipale, gestito dalla locale Cooperativa Friulana di Consumo, che dai primi di gennaio ad oggi ha potuto usare della propria provvista di farina per mantenere il pane ad un prezzo alquanto inferiore a quello delle altre aziende panificatrici, in considerazione dell'alto costo dei grani ed avendo ultimate tutte le scorte, ha deliberato di avvicinarsi alle condizioni del mercato, pur mantenendo sempre un minor prezzo in confronto dell'attuale costo delle farine.

Pertanto da oggi 11 corrente, gli spacci del Forno Municipale eleveranno il prezzo del pane ai seguenti prezzi: lire 2.10 al chilogramma per il tipo popolare; lire 2.50 per la pasta molle; e lire 3.70 per la pasta dura (cornetto).

Bollettino militare

Fanteria.

Tenente Capalozza Erberto, del 1° Fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912 N. 806.

Tenente Russo Antonio, del 1° Fanteria, collocato in aspettativa per infermità.

Cavalleria.

Tenente Masetti Zannini Giorgio, del Reggimento «Genova» Cavalleria, collocato in aspettativa per infermità.

Artiglieria.

Capitano Cabano Amedeo, del 5° Reggimento P. C., trasferito all'8° Reggimento P. (M.).

Ufficiali in congedo.

Generale di Divisione De Angelis cav. Ciro, in P. A. S. (Gorizia), è trasferito per gli effetti amministrativi al Distretto di Bologna.

Tenenti del Genio di M. T. iscritti nel ruolo degli Ufficiali di complemento: Mazzu Guido, distretto di Sacile, anzianità 4 giugno 1916 — Freschi Luigi, id. id. — Novelli Domenico, id. id. — Tavani Giulio, id. id. anzianità 27 luglio 1916 — Colautti Arturo, id. id. — Baldana Luigi, id. id. anzianità 31 agosto 1916 — Pasqualini Pirro, id. id. anzianità 29 ottobre 1916 — Zilli Eugenio, id. id. anzianità 30 novembre 1916 — Petragnani Umberto, distretto di Gorizia, anzianità 21 gennaio 1917 — Bottini Alcide, distretto di Udine, anzianità 29 luglio 1917 — Gatti Antonio, distretto di Sacile, anzianità 29 dicembre 1917 — Corgnigli G. B., distretto di Udine, anzianità 10 giugno 1918 — Scoffo Sigismondo, id. id. id. — Ceva di Nucetto Carlo, id. id. anzianità dal 28 luglio 1918 — Origo Mario, id. id. anzianità 17 marzo 1919.

Programmi di concorsi a cattedre

nei R. Istituti Medi

Il Provveditore agli Studi ci comunica:

Si comunica che presso questo R. Provveditorato agli Studi e presso le Presidenze delle scuole medie trovansi i programmi di concorsi a cattedre nei R. Istituti medi d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

Gli interessati potranno prendere conoscenza dei detti programmi presso gli Uffici suddetti.

Per gli insegnanti medii e primari

Il Segretario Provinciale della «Corporazione della Scuola» comm. prof. G. B. Garassini comunica che la Corporazione Nazionale della Scuola ha presentato a S. E. il Ministro della P. I. un memoriale, in cui è prospettata l'opportunità di risolvere al più presto i seguenti problemi che preoccupano da tempo gli insegnanti italiani:

a) Per la Scuola Media.

1. — Miglioramento economico ai professori com'è reclamato da evidenti ragioni di equità, anche rispetto alle altre categorie di dipendenti statali ed all'interesse stesso della Scuola Media, la quale sarebbe altrimenti disertata dal fiore intellettuale della Nazione. — Crede che il problema non possa risolversi senza la progressiva equiparazione dei professori ai magistrati; e che perciò il progettato ripristino dell'indennità di studio, mentre rappresenterebbe pur sempre un significativo atto di giustizia, non potrebbe considerarsi che come il primo passo verso una migliore valorizzazione della funzione scolastica e della dignità dei presidi e dei professori.

2. — Eliminazione delle più stridenti sperequazioni di orario, la quale pur non contrastando alle esigenze del nuovo ordinamento scolastico valga a raggiungere una maggiore giustizia distributiva di lavoro. La Corporazione presenterà a tal uopo un progetto che si augura sarà preso in benevola considerazione dall'on. Ministro della Pubblica Istruzione.

3. — Revisione dello stato giuridico dei professori, in modo da assicurare maggiori garanzie di stabilità e di carriera e maggior rispetto ai diritti acquisiti.

4. — Estensione ai professori ex combattenti di tutte le provvidenze concesse agli altri impiegati statali. In particolare si domanda maggiore larghezza di criteri per l'ammissione al prossimo concorso speciale per soli titoli.

b) Per la Scuola Primaria.

1. — Presentazione al Parlamento del progetto sul Monte Pensioni dei maestri elementari i cui studi sono già stati con lodevole solerzia compiuti dalla Direzione Generale dell'Istruzione Primaria e Popolare, in relazione alle proposte presentate dalla Corporazione della Scuola.

2. — Abolizione delle note informative segrete, com'è reclamato da evidenti ragioni di dignità e di moralità.

3. — Prolungamento del periodo di tempo concesso per i congedi giustificati da malattie; tenendo conto della maggior fatica e del più rapido logoramento connessi con il lavoro scolastico.

4. — Revisione delle norme relative ai trasferimenti, in modo da assegnare una metà dei posti vacanti ai motivi di anzianità e di merito.

5. — Limitazione del triennio di prova alla prima assunzione in servizio.

6. — Maggiore valorizzazione del diploma dell'Istituto Magistrale, anche per quanto riguarda l'ammissione ai corsi Allievi Ufficiali di complemento.

7. — Estensione ai maestri ex combattenti delle disposizioni in parola concesse dallo Stato ai suoi dipendenti. In particolare sia assegnata ai maestri ex combattenti delle graduatorie in vigore la metà dei posti disponibili.

La Corporazione Nazionale della Scuola, ritiene che le suesposte richieste siano fondate su ragioni e su giustizia e sopratutto legittimate dalla più alta dignità a cui sono assurti gli insegnanti e la Scuola nello Stato Nazionale.

Esse però non esauriscono il suo programma di vita e di azione; e sopratutto non comprendono quelle richieste di ordine tecnico o didattico, già oggetto di particolari e maturi studi, che verranno presentati alla benevola attenzione di S. E. il Ministro dal Direttorio Nazionale in occasione della sua prossima convocazione.

***

In merito a detto Memoriale, al Segretario Generale della Corporazione della Scuola, prof. avv. Acuzio Sacconi, è pervenuto dalla Presidenza del Consiglio, in relazione a molti problemi prospettati, una lettera di risposta, di cui pubblichiamo la parte d'interesse generale:

«Questa Presidenza non ha mancato di segnalare al Ministero della Pubblica Istruzione, per un benevolo esame, i voti contenuti nell'ordine del giorno presentato da codesta on. Corporazione Nazionale a favore della classe degli insegnanti.

***

Inoltre, detto Segretario Generale della Corporazione della Scuola, prof. avv. Acuzio Sacconi, è stato ricevuto da S. E. Fedele al quale ha portato il saluto e l'omaggio degli insegnanti inscritti alla Corporazione ed ha illustrato alcune richieste fondamentali.

Ha richiamato l'attenzione del Ministro; per la Scuola Media: sullo stato economico dei professori e sulle sperequazioni di orario; per la Scuola Elementare: sul Monte Pensioni, sulle note informative segrete, sui congedi per malattia e sui trasferimenti.

Inoltre ha insistito sui problemi che riguardano gli insegnanti ex combattenti.

Il Ministro ha dato precisi affidamenti su parecchie questioni prospettate ed ha sopratutto affermato che è suo intendimento condurre in porto entro il più breve tempo possibile il progetto sui miglioramenti economici dei professori.

Università Popolare

CIRO DI PERS

Ieri sera, un pubblico numeroso, ascoltò con crescente attenzione ed applaudì calorosamente la bella e dotta conferenza del prof. Renato Millioni.

L'argomento, particolarmente interessante per i friulani, ebbe una trattazione profonda e varia.

Siamo ben lieti di vedere per mezzo di questa Università ognor più illuminate le glorie della nostra regione e facciamo voto che quest'opera continui sempre più intensa.

Giova prima conoscere la Patria nei limiti più vicini per poter apprezzare la vasta vita della grande Patria e dell'umanità.

Il pareggiamento dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini"

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto per la equiparazione a tutti gli effetti legali del diploma di licenza, rilasciati dal nostro Istituto Musicale, a quelli rilasciati dai R. Conservatori di Musica.

Dobbiamo con piacere registrare la grande vittoria artistica ottenuta dal valoroso maestro Mario Mascagni, che è stato così efficacemente coadiuvato dagli eccellenti Insegnanti del nostro massimo Istituto musicale.

Chi avrebbe mai immaginato che la modesta Scuola di Musica di via della Posta avrebbe potuto raggiungere in così breve tempo tanta rinomanza artistica da diventare uno degli otto Istituti Musicali pareggiati del Regno?

La volontà ferrea di Mario Mascagni, accoppiata ad una tempra di musicista e di organizzatore eccezionale, la competenza ed il lavoro costante specialmente dei docenti che per primi contribuirono alla elevazione artistica dell'Istituto (come Veronesi, Ricci e D'Arienzo), sono stati ufficialmente riconosciuto con sovrano decreto, e la Città non può essere che grata a tutti gli entusiasti musicisti che hanno saputo costruire il nostro bell'Istituto di cultura musicale.

Il fatto del pareggiamento ha artisticamente una eccezionale importanza perchè pone Udine al livello dei più rinomati centri musicali italiani; ciò dovrà, a parer nostro, costituire una spinta maggiore alla diffusione sana e seria dell'arte, perchè in casa nostra abbiamo oggi il modo di creare professionisti che faranno certamente onore al nostro Friuli.

La sistemazione dell'acquedotto

Tra gli importanti lavori di sistemazione dell'acquedotto cittadino, da parecchio tempo era compresa la sostituzione della esistente tubatura in cemento nel tratto tra le sorgenti di Zompitta e l'abitato di Beana, con tubature in ghisa. La sostituzione è stata approvata anche dalla Direzione Generale della Sanità ed il Commissario Prefettizio, con recente delibera, riconosciuta l'urgenza di disporre al più presto l'ordinazione dei tubi e relativi accessori al fine di poter eseguire nella prossima primavera i lavori, ormai divenuti indilazionabili, ha deciso di provvedere senz'altro in merito.

Cimitero Urbano

Il Commissario Prefettizio, in rapporto anche a precedenti delibere del Consiglio Comunale, ha deliberato di approvare la nuova sistemazione del campo monumentale del Cimitero urbano, secondo la planimetria generale redatta dall'Ufficio Tecnico Municipale.

La deliberazione contempla l'aumento dell'area delle singole concessioni, in modo che i monumenti possano essere costruiti in maggiore mole e con migliori criteri artistici, la riduzione del numero delle categorie delle concessioni fissando il numero massimo dei loculi rispettivamente in 24 per la prima categoria ed in 12 per la seconda e per la terza; la diminuzione del prezzo delle concessioni delle singole aree.

In Piazza Umberto I.

Con l'apertura della nuova via d'accesso al Parco della Rimembranza da via Liruti, è stato stabilito un opportuno sbocco dalla città alla periferia. Apprendiamo ora che il Commissario Prefettizio ha approvato il progetto per la costruzione della via che, da via Liruti sistemerà la comunicazione con Piazza Umberto I.

La sistemazione è disposta in modo da permettere la posa di binari per l'eventuale linea tramviaria.

Segretariato Gruppi professionali

dei Combattenti

Il Segretariato Gruppi Professionali della Federazione del Friuli dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha diretto ai commilitoni il seguente appello:

«Per la tutela morale, nei confronti di tutti, della Vostra qualifica di Combattente;

per la valorizzazione di tale qualifica nella assunzione e nel licenziamento degli impiegati;

per la vigilanza sull'applicazione delle leggi e disposizioni generali o particolari che contengono norme che comunque possono riguardarvi;

per lo studio e la preparazione di proposte agli organi competenti pubblici e privati, di disposizioni nuove e di accordi nell'interesse vostro

date la vostra adesione ai Gruppi professionali ex combattenti.

«Per istruzioni e schiarimenti rivolgetevi all'Ufficio «Gruppi Professionali», già istituito presso la Sede della Federazione Friulana Combattenti (Casa del Combattente - Udine).

Laurea

Negli ultimi giorni dello scorso gennaio conseguiva brillantemente, a pieni voti, la Laurea d'Ingegnere Meccanico presso l'Università di Friburgo il perito industriale signor Plinio Corbellini, direttore della Fonderia Rodolfo Bertoli di Molin Nuovo d'Udine.

L'ing. Corbellini, venuto a noi dall'industre regione lombarda, risiede già da diversi anni a Udine ove conta inoltre conoscenze ed amicizie.

All'egregio neo-ingegnere rallegramenti ed auguri vivissimi.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Ettore Sala: Pietro Modotti L. 5 — Barbetti Giovanni, 5 — Miani Armando, 3 — Maurich Antonio, quale civanzo di somma raccolta per una corona, L. 51.

Per onorare la memoria della signora Anna Zoccolari-Spezzotti Angelo Bottos L. 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Tiri a Godia

Oggi, dalle ore 9 alle 15, il 5° Reggimento Artiglieria P. C. eseguirà esercitazioni di tiro al Poligono di Godia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e trippe - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

I funebri solenni di Ettore Sala

Unanime e affettuosa manifestazione di cordoglio da parte dei colleghi e degli amici, che contava numerosissimi, sono riuscite ieri, nel pomeriggio, le estreme onoranze tributate alla salma di Ettore Sala, già apprezzato funzionario municipale.

Prima delle 14, la via Stabernao, ove l'Estinto abitava, era già affollata di autorità, di rappresentanze, di amici e di colleghi.

Lentamente andò formandosi il corteo col seguente ordine: Insegne religiose, Vigili urbani, squadra di esploratori, alunne delle scuole elementari, corone portate a mano, Croce, Clero, carro funebre seguito dal figlio, dai fratelli e da altri congiunti.

Reggevano i cordoni: a sinistra il cav. Plebani, il signor Zanini e il signor Giovanni De Pauli; a destra il dott. cav. Sarti, il rag. Tam e il signor Giulio Vendramini.

Nel seguito, numerosissimo, abbiamo notato moltissime signore, il Segretario capo del Comune comm. Gardi, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il cav. Blasoni, tutti gli altri funzionari municipali, il cav. Soligo, il maggiore cav. Paretti, il cav. Achille Morassutti, il signor Giuseppe Steccato consigliere comunale di Tricesimo anche per l'impresa Dri, e uno stuolo lunghissimo di amici e conoscenti fra i quali Fulvio Gargussi, Antonio Manganotti, Franco Franzolini, Carlo Del Negro, rag. Buttò, Giuseppe Rosso, Emilio Galanda, Umberto Rossi, ecc.

Moltissime e ricche le corone fra cui abbiamo notato quelle della Moglie e Figlio, della Mamma e Fratelli, dei Colleghi al caro Ettore con nastri dai colori del Comune, della Famiglia Pozza, di Giulio Vendramini e Famiglia, di Angelo Quargnolo e Famiglia, del cav. Achille Morassutti e Famiglia, del dr. Riempi e Famiglia, Santo e Giovanni De Pauli, ecc.

Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, il corteo, sempre numerosissimo, si diresse verso il Piazzale XXVI Luglio ove porsero l'estremo saluto, con nobili e commosse parole, il cav. dr. Sarti per il Sindacato dei Dipendenti dagli Enti locali e il collega signor Romano Romano.

Indi il corteo proseguì alla volta del Cimitero monumentale ove le alunne delle scuole, con gentile pensiero, ricopersero di fiori la fossa ove venne calata la bara.

Alla vedova, alla mamma, al figlio, ai fratelli e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

***

Per onorare la memoria del compianto Ettore Sala, i seguenti signori versarono ciascuno lire 25: Santo De Pauli — Giovanni De Pauli — Angelo Quargnolo — Giulio Vendramini — Fulvio Gargussi — Giuseppe Rocco — Efisio Galanti — Umberto Morelli — Giuseppe Buiatti — Franco Franzolini — Antonio Manganotti — Emilio Galanda — Pietro Buttò — Calisto Zorzini — Ernesto Vittor — Luigi Liberale — Giovanni Dose — Carlo Del Negro — Silvio Foi — Eliseo De Luca — Duemme.

Come dalla designazione dei sottoscrittori, le lire 525 vanno ripartite fra le seguenti istituzioni benefiche: lire 175 all'Asilo Notturno; lire 175 ai Tubercolotici di Guerra; lire 175 alla Casa di Ricovero.

Un arsenale a Udine

Man mano che il tempo passa, Udine assurge a città di grande importanza: nuovi palazzi, nuove ville, arterie nuove. E' in complesso la realizzazione di un piano ardimentoso, di un desiderio accarezzato, di una volontà tenace. Ma quello che mai più si sospettava è la fondazione di un vero arsenale nel cuore della città. Abbiamo visitato gli ampi locali riportando un'impressione profonda. Squadre di operai e di artisti provetti, giunte a Udine dopo diligenti studi compiuti in Egitto, si sono poste al lavoro con ammirevole alacrità e stanno preparando quanto occorre per l'addobbo del Teatro Sociale in occasione del Veglionissimo Azzurro che con riuscita certa avverrà sabato 21 corrente. Drappi, sfingi, deità, tappeti, ori e pietre preziose formano un ciclopico ammasso e sono pronte per essere disposte con grazia dalle mani sicure degli artisti.

Si prepara, insomma, un avvenimento che interesserà non solo la Provincia del Friuli e darà esatta sensazione della dovizia faraonica profusa a piene mani per una notte di sogno.

Ah, quella bicicletta!

Pare impossibile, ma c'è ancora qualcuno che si fida a lasciare incustodita la propria bicicletta sulla via. Così fece ieri il ferroviere Attilio Tudini fu Giuseppe, di anni 36, abitante in via Piemonte. Egli si era recato, allo 17.30, nella Farmacia Conti in via Gemona, lasciando la bicicletta fuori della porta. Un giovanotto, sui 23 anni, approfittò e fuggì con la macchina.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Cesare Cianfero, sono pervenute alla Casa di Ricovero le seguenti offerte: lire 10 ciascuno i signori: Romano Bernardi — rag. Maurizio Scoccimarro — Domenico Damiani — Francesco Orter — Carlo del Torso — Franco Caratti — Carlo di Prampero — avv. Mario Levi — Carlo Fabio Braida — Giorgio Pontoni — ing. Sergio Pelz — Dorta e Fantini.

***

Offerte pervenute alla Cucina Popolare: In memoria di Anna Zoccolari-Spezzotti: Pietro Clocchiatti L. 10.

In memoria della signora Giuseppina Prandini-Da Villa: cav. uff. Giovanni Bissattini L. 10.

Per onorare la memoria di Pietro Scubli: cav. uff. Giovanni Bissattini, 10.

La Direzione della Cucina Popolare ha deliberato di distribuire 25 pranzi gratuiti ai poveri per onorare la memoria del defunto signor Pietro Scubli che fu per parecchi anni Consigliere della Istituzione.

***

Per onorare la memoria del compianto loro amico perito industriale Laerte Gentilini, offrirono alla Cassa scolastica del R. Liceo Scientifico: Nino Doretti L. 5 — Casasola Giuseppe, 5 — Antonio Baldini, 5 — Armando Miani, 5 — Gli studenti industriali, 20.

***

Per onorare la memoria di Ettore Sala, Giuseppina Rho ha offerto lire 5 al Padiglione Tullio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia Tournées Internazionali

Lo spettacolo di questa sera

Questa sera, alle 21, con precisione diabolica, il sipario del Teatro Sociale si alzerà e gli spettatori — colto ed inclita — potranno ammirare i personaggi della Compagnia «Grandi Tournées» internazionali nelle loro superartistiche interpretazioni a base comico - lirico - chimico - mimico - ginnico - radio gram mutiente e via dicendo.

Il cartellone afferma che cento o più primari artisti agiranno nelle loro molteplici ed attraenti novità. Esimi professori d'orchestra cis e transoceanici espleteranno le loro virtù sinfoniche sotto la bacchetta magica di un maestro la cui celebrità offusca quella dei più insigni e noti. Da ogni strumento uscirà la nota più soave e ambrata dell'Olimpo divino, la voce dell'ignoto, il trillo canoro di una vita che è lontana dal mondo mortale e che solo lo spirito sente.

Il programma? Prendetevi tutto lo scibile ed avrete il programma. Gli artisti, alla cui fama augusto è il Mondo, sono capaci di tutto... quanto v'è di meglio da fare sui palcoscenici.

Ad ogni modo, perchè il colto e l'inclita non si sperdano nel dedalo delle plurimanifestazioni artistiche, ecco un barlume programmatico:

Parte prima — Ginnastica: Klavitroupa muliebre; The anellen ginnastic squa re; cerchio e progressività; Los sgliciadores.

Parte seconda — «Ugone di Magonza» ovvero «Tanapillo il terrore della foresta» ossia «Il trionfo di Imeneo»; azione drammatica medioevale eseguita dalla compagnia di marionette a filo invisibile di fama ultraterrena.

Parte terza — «Le stagioni»: azione coreografica con canti e danze; musica e versi del maestro Luigi Garzoni.

E crediamo che basti, per fare accorrere al Sociale questa sera tutta Udine. Lo spettacolo, curato nei più minuti particolari, ed il successo è assicurato; i nomi degli artisti, poi, è garanzia assoluta.

A proposito di nomi, i sullodati verranno resi noti dopo lo spettacolo.

Cinema Teatro Eden

Ieri sera alla seconda replica di INTOLERANCE intervenne un pubblico foltissimo e distinto, tanto più che si può classificare questo immenso capolavoro, il film degli intellettuali, perchè la filosofia che capeggia, oltre all'azione, sono soggetti a studio di alto concetto. Pertanto tutti indistintamente possono comprenderne il significato dell'intolleranza prestando molta attenzione al susseguirsi delle varie epoche rievocanti avvenimenti, presenti, storici, e biblici.

L'epoca presente è composta di un fortissimo dramma sociale, svolto in una località del West in America; l'epoca cinquecentesca raffigura un dramma alla Corte di Francia sotto il dominio di Caterina de' Medici con particolari della famosa strage degli Ugonotti, nella memorabile notte di San Bartolomeo; l'epoca Giudaica, rappresenta il Calvario del Redentore e l'inizio del Cristianesimo; l'epoca Babilonese, alla Corte di Baldassare, tragedia di passione, di odio e di dominio. Queste quattro epoche vengono rappresentate in uno solo spettacolo teatrale in 8 atti. La messa in scena e l'interpretazione è un miracolo della cinematografia. Oggi il completo programma, non a serie, viene replicato dalle ore 17 in poi a prezzi soliti, e con ingresso continuato.

Cronaca del Carnevale

Festino danzante all'Unione Agenti

Seguendo le tradizioni del passato, anche quest'anno l'Unione Agenti ed Impiegati Privati darà ai propri soci e famiglie, un festino danzante la sera di sabato 14 corrente nelle sale del «Dancing» (via Aquileia) ove si stanno preparante eleganti addobbi per rendere più simpatica la festa.

La Presidenza avverte i soci che i biglietti d'invito possono essere ritirati anche presso il consigliere Marcello Meroi, negozio ditta Roselli, Piazza Mercatonuovo.

Circolo Familiare

Domenica 15 corrente, alle ore 16, nelle Sale del Circolo, avrà luogo il matinèe mascherato per bambini e giovedì 19 seguirà la tradizionale Veglia Mascherata con premi.

La Presidenza ricorda ai Soci che le domande di inviti devono essere fatte pervenire almeno due giorni prima della festa poichè la concessione è subordinata al numero delle richieste ed alla capacità dei locali.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 10 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.1	760.6	760.7
Pressione al mare	770.6	771.1	772.8
Temperatura	1.5	6.7	6.4
Umidità (0-100)	90	74	79
Vento Direzione	NNE	ESE	N
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,0
Temperatura minima: 0,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776 sulla Spagna e 775 sulla Tunisia
Pressione minima: 732, Isole Walter

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali, cielo coperto; temperatura normale.

COOPERATIVA SPILIMBERGHESE

per servizi automobilistici e industrie meccaniche

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà nella sede il giorno di giovedì 19 corrente, ore 10, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione del Bilancio 1924;
2. — Nomina delle cariche;
3. — Eventuali.

Trascorsa un'ora l'Assemblea si riterrà riunita in seconda convocazione.

p. Il Presidente
S. De Rosa

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti
della BANCA DEL FRIULI

VERBALE DELL' ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

tenuta nella Sede centrale della Banca il giorno di domenica 8 Febbraio 1925 alle ore undici

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione on. Senatore barone Eliò Morpurgo.

Sono presenti il Vice-Presidente dr. comm. Roberto Kechler, i Consiglieri signori S. E. on. Luigi Spezzotti, Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, del Torso co. dott. Enrico, Nimis cav. Alessandro, Piussi Ottone, Toscano Micoli cav. uff. Giovanni, Volpe dott. Antonio ed i Sindaci signori Berghinz prof. dr. comm. Guido, Berthod prof. dott. cav. uff. Flavio, Misani prof. ing. comm. Massimo, il Direttore centrale Miotti rag. comm. Giovanni ed il Vice-Direttore centrale Bon rag. cav. uff. Luigi.

Constatata la regolarità delle pubblicazioni richieste dall'art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea essendo presenti N. 49 azionisti rappresentanti N. 14745 azioni e chiama a fungere da Segretario il Consigliere segretario sig. cav. Alessandro Nimis e da scrutatori i signori conte Fabio Asquini, Luigi Frova e cav. Achille Villoresi.

Il Presidente dà quindi lettura della

Relazione del Consiglio d' Amministrazione

Signori Azionisti,

La situazione generale del nostro Paese, rispecchia, attualmente, lo strano contrasto fra i dissensi politici ed una situazione economica, pubblica e privata, non solo favorevole, ma decisamente incoraggiante.

Ed invero, le nostre maggiori industrie, con piena produzione assicurata anche per gran parte del corrente anno, consentono previsione del maggiore ottimismo.

La evidente aspirazione di tutti quelli che lavorano e producono e che hanno sicura fede nei destini della Patria, è che un accordo sia presto raggiunto perchè la enorme maggioranza degli italiani è profondamente convinta della necessità di pace e di lavoro, meta che sarà tanto più facilmente raggiunta, quanto più lo Stato sarà forte e tanto più esso lo sarà, se potrà contare sul consenso dei cittadini.

L'esame del cammino percorso dal nostro Istituto in questo cinquantaduesimo anno di sua attività, ci conforta a bene sperare.

In una Regione vasta come il Friuli, l'opera di un Istituto di Credito, con Filiali in ogni centro importante, riesce particolarmente feconda per la distribuzione della ricchezza fra i centri risparmiatori e quelli che richiedono mezzi per destinarli a proficua attività.

E il progredire della Banca rispecchia il progredire della Regione, poichè è inscindibile la relazione economica che passa fra i due fenomeni.

Paese di lavoro intensivo, di attività instancabile, di risparmio e di tranquillità, questo nostro Friuli merita di essere additato quale esempio di ordine e di serenità.

E non soltanto alla terra natale i nostri lavoratori largiscono i tesori della loro attività, ma all'estero, lungi dalla Patria, i nostri emigranti raccolgono nuovi mezzi per opere proficue, riversando i risparmi, frutto del loro tenace lavoro.

Ed è una caratteristica degna di particolare menzione quella del nostro popolo che sa raccogliere i sudati risparmi, contribuendo così ad accrescere la ricchezza della piccola e della grande Patria.

Ci è particolarmente gradito, a tale riguardo, richiamare la Vostra attenzione sul continuo aumento dei Depositi Fiduciari affidati al nostro Istituto, che ha visto aumentare nell'annata, tale voce di bilancio, di circa «quindici milioni».

Convinti assertori del principio — autorevolmente raccomandato da illustri finanzieri a tutti gli Istituti di Credito — di rimunerare il risparmio nei limiti consentiti da una sana e prudente amministrazione, ci preoccupammo in questo esercizio, di ridurre ancora sensibilmente i saggi d' interesse.

A tale misura fummo inoltre costretti dagli accertamenti fiscali che sorpassano ogni ragione di equità e di giustizia.

Altri Istituti di Credito hanno, già in passato, levata alta la loro protesta contro l'esagerata tassazione dei Depositi Fiduciari a carico delle Banche; a tale coro, ammonitore per chi regge la pubblica Finanza, uniamo anche la nostra voce, augurandoci che i provvedimenti di sgravio fiscale già annunziati, abbiano ben presto un nuovo sensibile ritocco. I bisogni dello Stato, da tutti riconosciuti e sopportati patriotticamente, non devono creare il disagio della privata economia.

Durante l'esercizio ebbimo favorevole occasione di prendere il seguito del Banco C. Frisanco e C. di S. Vito al Tagliamento, assumendone, per conto dei titolari, la liquidazione.

Tale vantaggioso affare ci rese assuntori del servizio esattoriale per l' importante Consorzio di S. Vito al Tagliamento, comprendente 12 Comuni e ci consentì di aprire una Filiale dell' Istituto a VALVASONE, zona agricola fra le migliori.

Le nostre Filiali, tutte in crescente sviluppo senza eccezione, ci diedero, nel passato esercizio, congrui benefici.

Le principali Banche del Regno e dell' Estero conservarono col nostro Istituto i più cordiali rapporti di corrispondenza e particolare cura riservammo ai servizi degli Istituti di Emissione di cui siamo Rappresentanti.

Un raffronto fra la cifra totale del movimento raggiunto nell'esercizio, saldante in L. 11.904.677.276,72 contro lire 9.845.077.167,80 dell'annata precedente, Vi dà ragguaglio sintetico dell'attività svolta dalla nostra Banca.

Ci è grato, infine, attestare tutto il nostro compiacimento alla Direzione e al Personale dell' Istituto, per l'opera svolta.

Valori di proprietà

Le quotazioni di Bilancio Vi dimostrano la prudenza seguita nelle valutazioni.

Il totale rappresentato dai Valori di Stato, Vi conferma le disponibilità liquide sulle quali possiamo fare assegnamento per qualsiasi eventualità.

Beni immobili

In dipendenaz della liquidazione da noi assunta del Banco C. Frisacco e C. rilevammo gli immobili di proprietà della cessata Ditta in S. Vito al Tagliamento e Valvasone. Della somma esborsata e dell'ammontare globale per lavori di miglioramento agli edifizi delle altre nostre Filiali, aumentammo il valore di Bilancio degli Immobili di proprietà di L. 975.000 mentre Vi proponiamo di stanziare — come nello scorso esercizio — ulteriori L. 250.000 «ad aumento della somma accantonata» per la costruzione dell'edificio destinato a Sede Centrale dell' Istituto.

Signori Azionisti,

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1924:

Il Consiglio d'Amministrazione, di accordo con i Signori Sindaci, Vi propone un'assegnazione straordinaria di L. 500.000 al Fondo di Riserva.

Con tale assegnazione, la nostra Riserva Ordinaria ascenderà alla cospicua cifra di L. 3.000.000 mentre già un milione è accantonato per l'erezione della nuova Sede Centrale dell' Istituto.

Come per lo scorso esercizio, i risultati della gestione consentono la distribuzione di un dividendo di L. 10 per azione che saranno pagabili da domani presso le Casse dell' Istituto.

Degli utili netti accertati in lire 1.339.820.27 il Vostro Consiglio propone il riparto giusta il disposto dello articolo 22 dello Statuto Sociale, come segue:

Al Fondo accantonamento per la nuova sede	L.	250.000.—
Al Fondo Riserva	»	500.000.—
Il 75 % agli Azionisti, in ragione di L. 10 per azione	»	400.000.—
Il 15 % al Consiglio di Amministrazione	»	88.473.04
Il 10 % alla Beneficenza	»	58.982.02
A conto nuovo	»	42.365.21
In totale	L.	1.339.820.27

I prudenziali e severi criteri da noi seguiti nell'Amministrazione dell' Istituto, ci hanno nuovamente confermata la bontà del programma svolto.

Con la guida sicura del passato, noi volgiamo fidenti il nostro sguardo all'avvenire.

Bilancio al 31 Dicembre 1924

ATTIVO

Voce		Parziali		Totali
Cassa			L.	3,227,685.51
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L.	66,304,347.46		
Portafoglio a) Effetti per l' incasso	»	6,319,797.90		
			»	72,624,145.36
Buoni del Tesoro ordinari			»	22,454,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali			»	16,959,936.—
Titoli di proprietà dell' Istituto			»	5,919,956.42
Anticipazioni e Riporti Attivi			»	3,771,724.53
Filiali - saldi debitori			»	40,207,412.50
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori			»	50,665,545.69
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			»	1.—
Beni immobili	L.	2,235,000.—		
Somma accantonata	»	750,000.—		
			»	1,485,000.—
			L.	217,315,907.01
Titoli in deposito a) a Custodia	L.	22,750,415.20		
b) a Garanzia di operazioni	»	45,027,596.71		
c) a Cauzione di amministraz.	»	450,000.—		
d) a Cauzione di servizio	»	680,000.—		
			»	68,908,011.91
			L.	288,223,918.92

CAPITALE SOCIALE

Voce		Parziali		Totali
Capitale interamente versato			L.	4,000,000.—
Riserva ordinaria			»	2,500,000.—
			L.	6,500,000.—

PASSIVO

Voce		Parziali		Totali
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L.	100,449,745.07		
b) Conti correnti liberi	»	12,140,923.33		
c) Conti correnti speciali	»	3,079,902.86		
				115,670,571.25
Filiali — saldi creditori			»	31,815,327.18
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori			»	41,197,459.48
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d' Emissione			»	431,364.31
Azionisti per dividendi da esigere			»	27,488,15
Fondo di previdenza del personale			»	627,972.76
Chèques dei nostri corrispondenti			»	645,583.91
Assegni circolari			»	4.118,181.54
Creditori diversi			»	2,495,972.35
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			»	5,220,000,—
			L.	214,749,920.94
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.	22,750,415,20		
b) a Garanzia di operazioni	»	45,027,596.71		
c) a Cauzione di amministraz.	»	450,000.—		
d) a Cauzione di servizia	»	680,000.—		
			»	68,908,011.91
Risconto a favore anno venturo			»	1,226,165.80
Utili netti dell'esercizio			»	1,339,820.27
			L.	286,223,918.92

Il Presidente invita quindi il comm. Misàni a leggere la Relazione dei Sindaci.

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

Le lusinghiere previsioni che già da qualche anno nel dopo guerra abbiamo fatto sull'avvenire del nostro Istituto, si sono anche nel p. p. 1924 avverate. Siamo ben lieti di annunciarvelo.

Nel diligente adempimento dei nostri doveri di Sindaci, in quanto riguarda gli obblighi impostici dalla legge, avendo anche costantemente assistito alle sedute dell'on. Consiglio di Amministrazione, abbiamo ritratto l'impressione più salda e sicura che l'opera della Banca procedette con perfetta regolarità e nelle sue direttive si esplicò avendo sempre esclusivamente di mira il progresso dell' Istituto di conserva con i vostri interessi.

Di ciò vi è pure conferma quello che ora avete udito per bocca del nostro signor Presidente ed ancora dai risultati economici che permettono di assegnare al capitale un dividendo veramente rimunerativo. In aggiunta ai precedenti, l'assegnazione alla riserva di altre 500 mila lire vi palesa la prova più solida della nostra situazione patrimoniale.

E' degno di nota che anche le Filiali, che ora sommano a 31, hanno dato in complesso risultati ben soddisfacenti ed offerte le prove migliori di avere raggiunti gli scopi della loro istituzione, giovando al Credito e favorendo il Risparmio nel nostro Friuli.

Colla costante azione di un prudente raccoglimento e di saggio criterio economico, coll'opera ispirata sempre al senso della più alta responsabilità, il che fu sempre al di sopra di ogni altra cura dell'on. Consiglio di Amministrazione, non v' ha dubbio che la Banca nostra continuerà a godere ed altresì ad accrescere in essa la pubblica fiducia, elemento essenziale per una vita prospera e fattiva.

Col progresso della Banca è di conseguenza cresciuto il lavoro, che fu nel decorso anno notevolissimo. I nostri funzionari vi attesero con assiduità fervida ed intelligente, veramente esemplare. Sentiamo perciò il dovere di tributar loro le più sincere lodi.

Signori Azionisti,

Tutto questo i sottoscritti hanno voluto coscienziosamente esporVi, perchè nelle menti Vostre si formi un concetto chiaro e preciso delle attuali condizioni della nostra Banca, delle quali, del resto, l'odierno bilancio è specchio fedele.

Una parola augurale sorga ora dai nostri petti, che cioè alla Patria ora tutta a noi restituita, possa, per saggezza di Governo, essere assicurata, colla pace e colla giustizia, la prosperità, elemento indispensabile ad accrescere il credito e la ricchezza e di conseguenza il progresso economico del Paese.

«Perseverare»: così con questa parola, l'anno scorso chiudeva la sua relazione l' Ill.mo Signor Presidente e perseverato abbiamo; per questa Via si dovrà continuare con azione disciplinata e vigorosa, con quella tenacia e pertinacia che sono le doti caratteristiche del popolo friulano.

Ciò detto, con questi propositi, il Collegio dei Sindaci, di pieno accordo con l'on. Consiglio di Amministrazione, Vi fa invito perchè vogliate approvare il Bilancio che questo Vi presenta, nel mentre noi con riconoscenza Vi rassegniamo il mandato che l' ultima volta Vi compiaceste affidarci.

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Friuli, sentita la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci, approva il Bilancio 1924 nella somma di L. 286.223.910,92 in attivo e passivo, ripartendo la somma di lire 1.339.820.27 degli utili come segue:

Al fondo accantonamento per la nuova sede	L.	250.000.—
Al fondo di riserva	»	500.000.—
Il 75 % agli Azionisti in ragione di L. 10 per azione	»	400.000.—
Il 15 % al Consiglio d'Amministrazione	»	88.473.04
Il 10 % alla beneficenza	»	58.982.02
A conto nuovo	»	42.365.21
In totale	L.	1.339.820.27

Il Presidente rivolge un vivo saluto di gratitudine al comm. Massimo Misani, che dichiara di ritirarsi dalla carica di Sindaco effettivo per tanti anni coperta con affettuoso interessamento per l' Istituto.

L'Assemblea si associa alle parole del Presidente tributando al comm. Misani una manifestazione di vivissima simpatia.

Il comm. Misani commosso, risponde ringraziando.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle Relazioni e sull'Ordine del Giorno presentato dal Collegio dei Sindaci per l'approvazione del Bilancio.

L'Azionista nob. Arrigo, domanda la parola per raccomandare al Consiglio d'Amministrazione il trattamento economico del Personale.

Il Presidente risponde che in questi giorni è stato elaborato il nuovo Regolamento organico approvato con pieno gradimento del Personale.

Il Presidente coglie l'occasione per assicurare che i rapporti tra l' Istituto ed il Personale sono sempre stati della maggiore cordialità.

Nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente mette ai voti la Relazione ed il Bilancio, che risultano approvati all' unanimità.

Si passò quindi all'elezione delle cariche sociali.

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti a consiglieri d'Amministrazione i signori Capsoni de Rinoldi cav. avv. Urbano, del Torso co. dott. Enrico e Volpe dott. Antonio.

A Sindaci effettivi i signori Berghinz prof. dott. comm. Guido, Berthod prof. dott. cav. uff. Flavio e di Caporiacco co. avv. on. gr. uff. Gino.

A Sindaci supplenti i signori Braida cav. Francesco e Canciani Marcelliano.

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente Senatore Morpurgo dichiara sciolta l'adunanza.

Il dividendo per l'esercizio 1924, in ragione di L. 10 per azione nominativa L. 8.50 per quelle al portatore è pagabile presso gli Stabilimenti della Banca a partire dal giorno nove febbraio 1925.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»